*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* Anno 132° — Numero 174

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 26 luglio 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 18 aprile 1991.

**Delega di attribuzioni del Ministro della pubblica istruzione per atti di competenza dell'Amministrazione al Sottosegretario di Stato on. Laura Fincato.**

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 2 del regio decreto 10 luglio 1924, n. 1100;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 aprile 1988, n. 400;

Decreta:

Art. 1.

1. I direttori generali, i dirigenti superiori capi degli ispettorati e del servizio per la scuola materna, i primi dirigenti direttori di divisione, fatte salve le attribuzioni particolari loro demandate dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, osserveranno le disposizioni di cui agli articoli seguenti per la trattazione degli affari dei rispettivi uffici.

Art. 2.

1. Sono di competenza esclusiva del Ministro:

*a)* gli atti di Governo, le direttive politiche e i provvedimenti che importino responsabilità politica;

*b)* la controfirma dei decreti del Presidente della Repubblica e dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri; l'autorizzazione a chiedere pareri al Consiglio di Stato e a pubblicare i pareri da esso emessi;

*c)* gli atti di esplicazione di potestà di ordinanza, nonché quelli aventi contenuto normativo o generale, anche in attuazione di raccomandazioni e direttive comunitarie e di organismi internazionali;

*d)* i provvedimenti che riguardino l'approvazione dei piani di razionalizzazione delle scuole e degli istituti di istruzione, dei piani ordinari e straordinari di ripartizione dei fondi di funzionamento, di ricerca, di acquisti, di sovvenzioni, di contributi e di sussidi e dei piani nazionali delle attività di aggiornamento e di sperimentazione;

*e)* i bandi di concorso e la costituzione delle commissioni esaminatrici per l'accesso ai ruoli del personale dirigenziale dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica, nonché gli atti relativi alle conseguenti nomine in ruolo e al rapporto di servizio del personale medesimo; i bandi di concorso e la costituzione delle commissioni esaminatrici per l'accesso ai ruoli del personale direttivo degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e dei conservatori ed accademie nonché i conseguenti atti di nomina in ruolo; i bandi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente, educativo e non docente degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e dei conservatori ed accademie e per i comandi del personale scolastico presso gli istituti di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi; le assunzioni per chiamata diretta ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

*f)* i provvedimenti di comando, collocamento fuori ruolo, di aspettative sindacali e di permessi sindacali del personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica e del personale della scuola, nonché i provvedimenti *ex* art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417 e art. 14, comma 10, della legge 20 maggio 1982, n. 270, con esclusione dei provvedimenti riguardanti la destinazione di personale all'estero e di esonero dall'insegnamento per borse di studio;

*g)* gli atti di nomina di organi individuali o collegiali presso gli enti vigilati dal Ministero nonché gli atti di nomina di rappresentanti del Ministero medesimo presso altre amministrazioni o enti; gli atti di nomina dei consigli di amministrazione dei conservatori ed accademie e di conferimento di incarico per la direzione delle predette istituzioni;

*h)* gli atti relativi ai pareggiamenti e ai riconoscimenti legali delle scuole secondarie non statali, nonché ai riconoscimenti di corsi gestiti da enti e privati per il conseguimento del titolo di specializzazione *ex* art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 970/1975, e per lo svolgimento di attività di aggiornamento del personale della scuola;

*i)* i provvedimenti, che attengano comunque a problemi di carattere generale o implichino direttamente o indirettamente variazioni al bilancio o siano da leggi e regolamenti attribuiti alla sua specifica competenza;

*l)* l'attività contrattuale, patrimoniale e di gestione del bilancio, quando superi i limiti di valore stabiliti per l'attività riservata alla competenza dei dirigenti;

*m)* i provvedimenti che o non risultino delegati ai sensi dei successivi articoli o che egli avochi al proprio personale esame.

Art. 3.

1. Sono altresì riservati al Ministro i rapporti con le organizzazioni sindacali ed, in particolare, gli atti concernenti accordi decentrati a livello nazionale, salva la facoltà di delega ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 29 marzo 1983, n. 93.

Art. 4.

1. È conferita al Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, on. Laura Fincato, la delega per la trattazione e la risoluzione degli affari inerenti alle materie indicate negli articoli successivi, con esclusione di quelli riservati alla competenza esclusiva del Ministro ai sensi degli articoli 2 e 3.

2. Nell'ambito delle predette materie la delega comprende in particolare gli atti di esecuzione conseguenziali a provvedimenti già adottati dal Ministro nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 2 e 3, gli atti di autorizzazione allo svolgimento di iniziative di aggiornamento adottati in conformità del piano nazionale di aggiornamento approvato dal Ministro, gli atti decisori di ricorsi gerarchici ed in opposizione e gli atti istruttori per la decisione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché gli atti afferenti la gestione delle istituzioni scolastiche e degli enti vigilati operanti nelle materie stesse, inclusa, ove prevista, l'approvazione di delibere di consigli di amministrazione, di bilanci preventivi e di conti consuntivi.

Art. 5.

*Istruzione elementare*

1. Affari concernenti il funzionamento delle scuole elementari.

2. Amministrazione del personale direttivo, docente e non docente delle scuole elementari ed in particolare i provvedimenti concernenti il rapporto di servizio del personale direttivo.

3. Affari concernenti gli alunni e gli esami.

4. Affari riguardanti le scuole parificate, comprese le convenzioni di parificazione, le scuole speciali per minorati fisici e psichici e le scuole elementari private e sussidiate.

5. Affari riguardanti gli istituti per i ciechi e sordomunti ed i corsi di istruzione per adulti ai fini del conseguimento della licenza di scuola elementare, con esclusione dei piani istitutivi.

Art. 6.

*Istruzione secondaria di primo grado*

1. Affari concernenti il funzionamento delle scuole di istruzione secondaria di primo grado.

2. Amministrazione del personale direttivo, docente e non docente, ed in particolare i provvedimenti concernenti il rapporto di servizio del personale direttivo.

3. Affari concernenti gli alunni, gli esami e le tasse scolastiche.

4. Organizzazione e funzionamento dei corsi per lavoratori, esclusa l'approvazione dei piani di distribuzione dei corsi stessi.

Art. 7.

*Scambi culturali*

1. Scambi di docenti, studenti e classi e relativi rapporti con le istituzioni scolastiche.

2. Incarichi di missione all'estero, esclusi quelli relativi a partecipazione ad incontri a livello di Ministro.

3. Manifestazioni scolastiche a contenuto educativo europeo: Gioranta europea della scuola.

4. Borse di studio. Titoli di studio stranieri.

Art. 8.

*Rapporti con altre amministrazioni*

1. Affari concernenti i rapporti con i Ministeri dell'ambiente, dei beni culturali e ambientali e del turismo e dello spettacolo per le materie di comune interesse.

2. Affari concernenti i rapporti con le regioni e gli enti locali, con particolare riguardo all'attuazione del diritto allo studio.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 18 aprile 1991

*Il Ministro:* MISASI

*Registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1991*
*Registro n. 19 Istruzione, foglio n. 134*

**91A3329**

---

DECRETO 18 aprile 1991.

**Delega di attribuzioni del Ministro della pubblica istruzione per atti di competenza dell'Amministrazione al Sottosegretario di Stato on. Beniamino Brocca.**

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 2 del regio decreto 10 luglio 1924, n. 1100;

Vista la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 aprile 1988, n. 400;

Decreta:

Art. 1.

1. I direttori generali, i dirigenti superiori capi degli ispettorati e del servizio per la scuola materna, i primi dirigenti direttori di divisione, fatte salve le attribuzioni particolari loro demandate dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, osserveranno le disposizioni di cui agli articoli seguenti per la trattazione degli affari dei rispettivi uffici.

Art. 2.

1. Sono di competenza esclusiva del Ministro:

*a)* gli atti di Governo, le direttive politiche e i provvedimenti che importino responsabilità politica;

*b)* la controfirma dei decreti del Presidente della Repubblica e dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri; l'autorizzazione a chiedere pareri al Consiglio di Stato e a pubblicare i pareri da esso emessi;

*c)* gli atti di esplicazione di potestà di ordinanza, nonché quelli aventi contenuto normativo o generale, anche in attuazione di raccomandazioni e direttive comunitarie e di organismi internazionali;

*d)* i provvedimenti che riguardino l'approvazione dei piani di razionalizzazione delle scuole e degli istituti di istruzione, dei piani ordinari e straordinari di ripartizione dei fondi di funzionamento, di ricerca, di acquisti, di sovvenzioni, di contributi e di sussidi e dei piani nazionali delle attività di aggiornamento e di sperimentazione;

*e)* i bandi di concorso e la costituzione delle commissioni esaminatrici per l'accesso ai ruoli del personale dirigenziale dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica, nonché gli atti relativi alle conseguenti nomine in ruolo e al rapporto di servizio del personale medesimo; i bandi di concorso e la costituzione delle commissioni esaminatrici per l'accesso ai ruoli del personale direttivo degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e dei conservatori ed accademie nonché i conseguenti atti di nomina in ruolo; i bandi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente, educativo e non docente degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e dei conservatori ed accademie e per i comandi del personale scolastico presso gli istituti di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi; le assunzioni per chiamata diretta ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

*f)* i provvedimenti di comando, collocamento fuori ruolo, di aspettative sindacali e di permessi sindacali del personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica e del personale della scuola, nonché i provvedimenti *ex* art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417 e art. 14, comma 10, della legge 20 maggio 1982, n. 270, con esclusione dei provvedimenti riguardanti la destinazione di personale all'estero e di esonero dall'insegnamento per borse di studio;

*g)* gli atti di nomina di organi individuali o collegiali presso gli enti vigilati dal Ministero nonché gli atti di nomina di rappresentanti del Ministero medesimo presso altre amministrazioni o enti; gli atti di nomina dei consigli di amministrazione dei conservatori ed accademie e di conferimento di incarico per la direzione delle predette istituzioni;

*h)* gli atti relativi ai pareggiamenti e ai riconoscimenti legali delle scuole secondarie non statali, nonché ai riconoscimenti di corsi gestiti da enti e privati per il conseguimento del titolo di specializzazione *ex* art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 970/1975, e per lo svolgimento di attività di aggiornamento del personale della scuola;

*i)* i provvedimenti, che attengano comunque a problemi di carattere generale o implichino direttamente o indirettamente variazioni al bilancio o siano da leggi e regolamenti attribuiti alla sua specifica competenza;

*l)* l'attività contrattuale, patrimoniale e di gestione del bilancio, quando superi i limiti di valore stabiliti per l'attività riservata alla competenza dei dirigenti;

*m)* i provvedimenti che o non risultino delegati ai sensi dei successivi articoli o che egli avochi al proprio personale esame.

Art. 3.

1. Sono altresì riservati al Ministro i rapporti con le organizzazioni sindacali ed, in particolare, gli atti concernenti accordi decentrati a livello nazionale, salva la facoltà di delega ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 29 marzo 1983, n. 93.

Art. 4.

1. È conferita al Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, on. Beniamino Brocca, la delega per la trattazione e la risoluzione degli affari inerenti alle materie indicate negli articoli successivi, con esclusione di quelli riservati alla competenza esclusiva del Ministro ai sensi degli articoli 2 e 3.

2. Nell'ambito delle predette materie la delega comprende in particolare gli atti di esecuzione conseguenziali a provvedimenti già adottati dal Ministro nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 2 e 3, gli atti di autorizzazione allo svolgimento di iniziative di aggiornamento adottati in conformità del piano nazionale di aggiornamento approvato dal Ministro, gli atti decisori di ricorsi gerarchici ed in opposizione e gli atti istruttori per la decisione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché gli atti afferenti la gestione delle istituzioni scolastiche e degli enti vigilati operanti nelle materie stesse, inclusa, ove prevista, l'approvazione di delibere di consigli di amministrazione, di bilanci preventivi e di conti consuntivi.

Art. 5.

*Istruzione classica, scientifica e magistrale*

1. Affari concernenti il funzionamento degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale.

2. Amministrazione del personale direttivo, docente e non docente e in particolare i provvedimenti concernenti il rapporto di servizio del personale direttivo.

3. Affari concernenti il funzionamento e l'amministrazione del personale dei convitti nazionali e degli istituti di educazione statali.

4. Affari concernenti gli alunni, gli esami e le tasse scolastiche.

Art. 6.

*Istruzione tecnica*

1. Affari concernenti il funzionamento degli istituti di istruzione tecnica.

2. Amministrazione del personale direttivo, docente e non docente ed in particolare i provvedimenti concernenti il rapporto di servizio del personale direttivo.

3. Affari concernenti gli alunni, gli esami e le tasse scolastiche.

Art. 7.

*Istruzione professionale*

1. Affari concernenti il funzionamento degli istituti di istruzione professionale.

2. Amministrazione del personale direttivo, docente e non docente, ed in particolare i provvedimenti concernenti il rapporto di servizio del personale direttivo.

3. Affari concernenti gli alunni, gli esami e le tasse scolastiche.

Art. 8.

*Sperimentazioni di ordinamenti e strutture*

1. Provvedimenti di autorizzazione alla sperimentazione di ordinamenti e strutture nelle scuole statali e non statali di ogni ordine e grado.

Art. 9.

*Istruzione media non statale*

1. Affari concernenti l'istruzione media non statale, escluse le decisioni sui pareggiamenti e sui riconoscimenti legali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 18 aprile 1991

*Il Ministro:* MISASI

*Registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1991*
*Registro n. 19 Istruzione, foglio n. 133*

91A3330

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 11 giugno 1991.

**Approvazione dell'undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Lucca.**

### IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 26 aprile 1908, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 7 agosto 1908, con il quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Lucca;

Visti i regi decreti 30 settembre 1920, n. 8978, registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1920, registro n. 23 Lavori pubblici, foglio n. 9036, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 6 luglio 1921; 28 maggio 1934 n. 4865, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1934, registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 66, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 3 agosto 1934, con i quali sono stati approvati, rispettivamente, il primo ed il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia su nominata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1967, n. 60, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1967, registro n. 17 Lavori pubblici, foglio n. 338, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 5 ottobre 1967, con il quale è stato approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia in argomento;

Ritenuto che la pratica per l'approvazione del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della stessa provincia è in corso di perfezionamento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1990, n. 32, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1990, registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 104, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 9 gennaio 1991, con il quale sono stati approvati il quinto ed il sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia medesima;

Ritenuto che le pratiche per l'approvazione del settimo, ottavo, nono e decimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di cui trattasi, sono in corso di perfezionamento;

Visto lo schema dell'undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della stessa provincia, compilato a cura del provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana - Sezione operativa di Lucca;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

È disposta la pubblicazione dello schema dell'undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Lucca.

Il presente decreto sarà pubblicato in uno dei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, coloro che vi abbiano interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo del provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana, designato per la provincia di Lucca, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 11 giugno 1991

*Il Ministro:* PRANDINI

SCHEMA DELL'UNDICESIMO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI LUCCA

| N. ord. | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1 | Rio Lavandara - Gragnano | Rio Leccio | Capannori | Dalla sorgente allo sbocco nel rio Leccio | |
| 2 | Nuova Autoricambi Massarosa - un pozzo | Località Montramito | Massarosa | La quantità che viene portata in superficie | |
| 3 | Guarico S.A.V. - tre pozzi | Seravezza | Seravezza | Id. | |
| 4 | Comune di Capannori - un pozzo | Località Carraia | Capannori | Id. | |
| 5 | Comune di Lucca - due pozzi | Circonvallazione | Lucca | Id. | |
| 6 | Luciani S.P.A. - un pozzo | Località Ferranti | Altopascio | Id. | |
| 7 | Ramacciotti Angela - un pozzo | Località Rughi | Porcari | Id. | |
| 8 | Sorgente le Pellizzorre . . . | Località Struccoli fraz. S. Rocco in Turrite | Pescaglia | Id. | |
| 9 | Sorgente La Mela. . . . . . | Località Fosso Frediano | Piazza al Serchio | Id. | |
| 10 | Sorgente Rigoia . . . . . . . | Località Rigoia | Piazza al Serchio | Id. | |
| 11 | Sorgente Alla Madonnina | Vallico | Fabbriche di Vallico | Id. | |
| 12 | Tobino Mario - un pozzo | Piano di Mommio | Massarosa | Id. | |
| 13 | Albergo Nautilus Scialli Giovan Battista - due pozzi | Via Mazzini n. 45 | Forte dei Marmi | Id. | |
| 14 | Albergo Pigalle Dalle Luche Fernando - un pozzo | Via Ponchielli n. 27 | Forte dei Marmi | Id. | |
| 15 | Albergo la Marsiliana Marsili Roberto - un pozzo | Via N. Sauro n. 19 | Forte dei Marmi | Id. | |
| 16 | Im.Co.N. s.n.c. Cipriani Francesco - tre pozzi | Lunata | Capannori | Id. | |
| 17 | Coluccini Mario - un pozzo | Baccatoio | Pietrasanta | Id. | |
| 18 | Pellegrini Iole - un pozzo | Via del Popolo n. 98 | Capannori | Id. | |
| 19 | Giusti Fausto - un pozzo | S. Salvatore | Montecarlo | Id. | |
| 20 | S.A.I.F. - un pozzo | Via Sauro Pontenuovo | Pietrasanta | Id. | |
| 21 | Pardini Tiziana - due pozzi | Guamo | Capannori | Id. | |
| 22 | Gemignani Doriano - un pozzo | Pian di Mommio | Massarosa | Id. | |
| 23 | Bazzichi Lino - un pozzo | Ponterosso | Pietrasanta | Id. | |
| 24 | Giorgetti Alessandro - due pozzi artesiani | Via N. Pisano | Viareggio | Id. | |

| N. ord. | Denominazione (da valle verso monte) | Foce o sbocco | Comuni toccati od attraversati | Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 25 | Tarabella e Tartarelli - un pozzo | In Strettoia | Pietrasanta | La quantità che viene portata in superficie | |
| 26 | Sorg. Lagoscello. . . . . . | Località Prade Garf. | Fosciandora | Id. | |
| 27 | Sciacqua Ugo - un pozzo | Pian di Mommio | Massarosa | Id. | |
| 28 | Zoppi Pasquale - un pozzo | Marginone | Altopascio | Id. | |
| 29 | Cave Pedegna Del Debbio Lumini - due pozzi | Polla di Camera | Pescaglia | Id. | |
| 30 | Assi Nottoli - tre pozzi . . | Lunata | Capannori | Id. | |
| 31 | Tognetti Gian Franco - due pozzi | Località Ceragiola | Seravezza | Id. | |
| 32 | Meschi Giuseppe - un pozzo | Al Castello Marlia | Capannori | Id. | |
| 33 | Freda S.p.a. - due pozzi | Località Viaretta Querceta | Seravezza | Id. | |
| 34 | Tessieri Francesco - un pozzo | Via S. Marco n. 58 | Lucca | Id. | |
| 35 | Comune di Gallicano - un pozzo | Località S. Doroteo Cardoso | Gallicano | Id. | |
| 36 | Ciampi Giorgio - un pozzo | Località Spianate | Altopascio | Id. | |
| 37 | Albergo Paradiso al mare - un pozzo | Via Macchiavelli | Forte dei Marmi | Id. | |
| 38 | Imbai Papei - un pozzo | Valdottavo | Borgo a Mozzano | Id. | |

*N.B.* — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
PRANDINI

91A3307

## MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 27 febbraio 1991.

**Estinzione della corporazione dei piloti del porto di Follonica.**

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 86 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 1953, n. 369, che istituisce la corporazione dei piloti nel porto di Follonica;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto del Ministro della marina mercantile in data 25 giugno 1977, concernente la classificazione nella seconda categoria della corporazione dei piloti di Follonica;

Ritenuta l'opportunità di provvedere all'estinzione della corporazione dei piloti di Follonica, poiché tale stuttura non risulta più rispondente alle locali esigenze di traffico;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Decreta:

*Articolo unico*

È estinta la corporazione dei piloti del porto di Follonica.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 febbraio 1991

*Il Ministro:* VIZZINI

*Registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1991*
*Registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 34*

91A3331

DECRETO 12 luglio 1991.

**Conferma del commissario per l'esecuzione del piano degli interventi a tutela della balneabilità.**

IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 57, che istituisce l'Autorità per l'Adriatico;

Visto in particolare il comma 2, lettera *b)*, dell'art. 1 della citata legge, il quale conferisce al Ministro della marina mercantile il potere di ordinanza per l'attuazione degli interventi urgenti a tutela della balneabilità;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 405, la legge 29 dicembre 1990, n. 406;

Visto il decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, con la legge 3 luglio 1991, n. 195;

Vista la deliberazione dell'Autorità per l'Adriatico adottata nella riunione tenutasi il giorno 11 giugno 1991 con la quale sono stati approvati determinati interventi urgenti per l'importo complessivo di lire 15.250 milioni;

Vista la propria ordinanza in data 19 giugno 1991, registrata alla Corte dei conti il 26 giugno 1991, con la quale il prof. Paolo Arata è stato confermato commissario per l'esecuzione del piano degli interventi urgenti a tutela della balneabilità nel Mare Adriatico nella stagione 1991 in ordine agli interventi approvati dall'Autorità per l'Adriatico nella riunione dell'11 giugno 1991;

Vista l'ulteriore deliberazione della Autorità per l'Adriatico adottata alla unanimità nella riunione tenutasi il giorno 12 luglio 1991, con la quale, a completamento del Piano degli interventi urgenti a tutela della balneabilità, sono stati approvati gli ulteriori interventi ripartiti nella seguente misura:

lire 2.500 milioni quale integrazione per la raccolta del materiale spiaggiato;

lire 4.000 milioni quale integrazione per la raccolta e smaltimento delle mucillagini e macroalghe;

lire 2.250 milioni per acquisto e movimentazione di barriere mobili;

Considerato che tutte le regioni interessate sono rappresentate in seno alla predetta Autorità;

Dispone:

Art. 1.

Il prof. Paolo Arata, direttore dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica dell'istituto alla pesca marittima, quale commissario per l'esecuzione del piano degli interventi urgenti a tutela della balneabilità giusta ordinanza in data 19 giugno 1991, citata in premessa, è incaricato di svolgere gli ulteriori interventi approvati dalla Autorità per l'Adriatico nella riunione in data 12 luglio 1991 nel rispetto delle prescrizioni della relativa delibera.

Art. 2.

Restano applicabili tutte le disposizioni contenute nella precedente ordinanza 19 giugno 1991, sopra citata.

Art. 3.

L'ulteriore onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza farà carico alla somma di lire 24 miliardi stanziata sul cap. 7802 dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 luglio 1991

*Il Ministro:* FACCHIANO

91A3350

## MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 5 luglio 1991.

**Rettifica e integrazione ai decreti ministeriali 30 luglio 1986 e 31 ottobre 1989 riguardanti l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Squillace.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 30 luglio 1986, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1986 relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Squillace, successivamente rettificato ed integrato con altro decreto in data 31 ottobre 1989 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre 1989;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano di Catanzaro-Squillace rettifica ed integra l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nei decreti ministeriali richiamati in premessa:

l'esatta denominazione e sede dei benefici di cui ai numeri d'ordine 1, 11, 14, 17, 23, 34, 40, 44 e 50 è la seguente:

1. Comune di Squillace, mensa vescovile della diocesi di Squillace, ovvero vescovo di Squillace o diocesi di Squillace, con sede in 88069 Squillace (Catanzaro).

11. Comune di Cardinale, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari, come prebenda parrocchiale di Cardinale e come prebenda parrocchiale della Chiesa Madre di Cardinale, con sede in 88062 Cardinale (Catanzaro).

14. Comune di Centrache, beneficio parrocchiale Annunciazione di Maria Vergine, noto anche come prebenda parrocchiale Annunciazione di Maria Vergine, come prebenda dell'Annunziata, come chiesa dell'Annunziata di Centrache e come prebenda parrocchiale di Centrache, con sede in 88060 Centrache (Catanzaro).

17. Comune di Davoli, beneficio parrocchiale di S. Caterina vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Caterina vergine e martire e come prebenda di S. Caterina in Davoli, con sede in 88060 Davoli (Catanzaro).

23. Comune di Guardavalle, beneficio parrocchiale di S. Agazio martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agazio e come beneficio parrocchiale di Guardavalle, con sede in 88065 Guardavalle (Catanzaro).

34. Comune di San Floro, beneficio parrocchiale di S. Nicola vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola vescovo e come prebenda parrocchiale di San Floro, con sede in 88050 San Floro (Catanzaro).

40. Comune di San Vito Jonio, beneficio parrocchiale di San Vito martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di San Vito martire e come prebenda parrocchiale di San Vito sullo Jonio, con sede in 88067 San Vito Jonio.

44. Comune di Simbario, beneficio parrocchiale Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo, noto anche come prebenda della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo, come prebenda della Chiesa Madre, come prebenda parrocchiale di Simbario e come asilo infantile di Simbario, con sede in 88020 Simbario (Catanzaro).

50. Comune di Squillace, beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo, come prebenda parrocchiale di San Pietro Apostolo, come prebenda parrocchiale di San Pietro in Squillace e come parrocchia di San Pietro di Squillace, con sede in 88069 Squillace (Catanzaro);

l'elenco dei benefici estintisi nella diocesi di Squillace contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

103. Comune di Soverato, beneficio della quota curata di Soverato, noto anche come quota curata di Soverato, con sede in 88060 Soverato (Catanzaro).

104. Soverato di Squillace, capitolo della cattedrale di Squillace, con sede in 88069 Squillace (Catanzaro).

Roma, 5 luglio 1991

*Il Ministro:* SCOTTI

91A3327

# DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIRETTIVA 13 maggio 1991.

**Disciplina delle trattative contrattuali per l'esportazione, l'importazione e il transito dei materiali d'armamento.**

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 9 della legge 9 luglio 1990, n. 185;

Visto l'art. 6 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 94 del 23 febbraio 1991;

Di concerto con il Ministro della difesa;

EMANA

la seguente direttiva concernente la disciplina delle trattative contrattuali:

1. Le comunicazioni di inizio di trattative contrattuali per l'esportazione, l'importazione ed il transito di materiali di armamento debbono contenere tutti gli elementi indicati dall'art. 6, comma primo, del regolamento di esecuzione della legge n. 185 approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 94 del 23 febbraio 1991, salvo quanto diversamente possa essere disposto dal CISD.

Per le predette comunicazioni dovrà farsi ricorso, anche in relazione alle esigenze di rilevazione informatizzata dei dati, ad appositi moduli il cui fac-simile, predisposto d'intesa tra i Ministeri degli affari esteri e della difesa, è allegato alla presente direttiva.

2. Qualora al materiale d'armamento, oggetto della comunicazione di inizio di trattativa, non sia stata già assegnata una classifica di segretezza da parte dell'Amministrazione della difesa, l'operatore dovrà corredare la comunicazione di tutta la documentazione necessaria alla classificazione del materiale stesso, in particolare:

specifiche tecniche;
monografie;
documentazione tecnica e/o promozionale;
omologazione;
brevetti.

3. Nel caso in cui, sulla base della preesistente normativa, siano state già presentate istanze al Ministero della difesa per ottenere l'autorizzazione a trattative commerciali, le stesse dovranno essere considerate decadute, dovendo essere assicurata la procedura di cui all'art. 9 della legge n. 185 circa l'obbligo di comunicazione di inizio di trattative contrattuali.

4. Le autorizzazioni per trattative commerciali già rilasciate ed ancora in corso conservano la loro validità fino al termine assegnato, termine che, in ogni caso, non potrà essere prorogato.

5. Ulteriori disposizioni in argomento saranno fornite con apposita circolare.

Roma, 13 maggio 1991

*Il Ministro degli affari esteri*
DE MICHELIS

*Il Ministro della difesa*
ROGNONI

BOZZA

FAC-SIMILE RICHIESTA TT.CT PER ESPORTAZIONE (ART.9 COMMA 1,2,3,4)

SOCIETA':

PROT.N.

DATA

OGGETTO: PAESE DESTINATARIO FINALE FORNITURA (eventuale PAESE TRAMITE) - Comunicazione di inizio TT.CT. per l'eventuale esportazione di

____________________________________________

A MINISTERO AFFARI ESTERI
U.A.M.A.
Piazzale della Farnesina n.1 00194 ROMA

A MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
IV REP. - UOR
Via XX Settembre, 11 00187 ROMA
con allegate n°9 copie per i seguenti enti:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Autorità Nazionale per la Sicurezza-UCSi

MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto

STATO MAGGIORE ESERCITO - IV Rep.

STATO MAGGIORE MARINA - U.C.T.M.E.

STATO MAGGIORE AERONAUTICA - IV Rep.

MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio del Segretario Generale

SERVIZIO INFORMAZIONI SICUREZZA
MILITARE - RICSEI

(1) Riferimento: a. f.n. in data
b. f.n. in data

(2) Seguito: a. f.n. in data
b. f.n. in data

1. Questa Società, iscritta al Registro Nazionale delle Imprese con estremi _____(3)_____, in possesso di abilitazione n.____(4)____ in data _______ fino al livello _______(4)_______ concessa dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza, in corso di validità, comunica di aver iniziato trattative contrattuali a livello di classifica corrispondente a quello del materiale oggetto della trattativa:

   o con

   - le Autorità Governative (_______(5)_______) del Paese destinatario finale della fornitura,
     tramite:........................................................
     ........................................................

   o con

   - la/e Società ......................del Paese destinatario finale della fornitura,
     tramite:........................................................
     ........................................................

   per l'eventuale **esportazione** del materiale elencato nel foglio in allegato 1.

2. Per la parte di specifico interesse di codesti DICASTERI si invia in allegato 2 il modulo compilato in ogni sua voce contenente informazioni generali sulla pratica.

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Estremi relativi ad eventuali autorizzazioni alle trattative commerciali già concesse;

(2) Estremi relativi a comunicazioni della Società precedenti alla presente comunicazione, che trattino lo stesso oggetto verso lo stesso Paese;

(3) Estremi relativi all'iscrizione al registro di cui all'art.3 della legge 185;

(4) Estremi relativi all'abilitazione, in corso di validità, concessa dall'A.N.S. ed il livello di classifica (RISERVATO,RISERVATISSIMO, SEGRETO, ecc.) - oppure non in possesso;

(5) Specificare le Autorità Governative con cui si intende trattare.

N.B.: nel caso che le trattative avvengano con una Società o con una Società tramite indicare esattamente l'indirizzo della stessa.

allegato 1

PAESE DESTINATARIO:I_____25________I PAESE TRAMITE:I_________25________I

SOCIETA' TRAMITE:I___________25___________I

DENOMINAZIONE SOCIETA':I________25_________I CODICE ISCRIZIONE URNI:I_I_I_I_I_I

PROT.N.I________16____________I DATA: I_I_I/I_I_I/I_I_I

DA COMPILARE IN BASE ALLA LISTA DEI MATERIALI PRESENTATA ALL'URNI.
FINO ALLA DEFINIZIONE DELLA STESSA ATTENERSI ALL' ELENCO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 185.

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I___5__I I__15__I I___11__I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I___5__I I__15__I I___11__I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I___5__I I__15__I I___11__I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I___5__I I__15__I I___11__I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I___5__I I__15__I I___11__I

allegato 1

NOTE ESPLICATIVE:

La Società, per ogni articolo che desidera inserire nella TT.CT, dovrà:

- riportare la tipologia del materiale, quale oggetto del contratto che si intende stipulare, con un massimo di 20 caratteri, nella colonna "TIP. MATER." consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "DESCRIZIONE";

- descrivere il materiale con un massimo di 60 caratteri, nella colonna "DENOMINAZIONE MATERIALE";

- riportare la classifica, nella relativa colonna "CLASS."(NON CLASSIFICATO=NC, RISERVATO=RI, RISERVATISSIMO=RR, SEGRETO=SE, SEGRETISSIMO=SS);

- facendo riferimento all' elenco dei materiali ed in seguito alla lista dei materiali, compilare il campo "CODICE MATERIALE" riportando:

  . nel primo carattere la tipologia materiale consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "CODICE";

  . nel secondo e terzo carattere la categoria, come da elenco dei materiali;

  . nel quarto, quinto e sesto carattere, il gruppo, come da elenco dei materiali;

  . dal settimo al decimo carattere, il sottogruppo, come da elenco dei materiali;

  . dall'undicesimo al quindicesimo carattere riportare il codice assegnato dall'URNI in modo progressivo alla lista dei materiali presentata dalla Società.

- Indicare la quantità prevista nella colonna "QUANTITA'".

- Indicare l'unita' di misura nella colonna U.M.

- Indicare la voce doganale nella colonna VV.DD.

allegato 2

- SOCIETA' IN QUALITA' DI: (1)

- ELEMENTI CONCERNENTI IL CONTRATTO CHE SI INTENDE STIPULARE COMPRENSIVO DEI SEGUENTI DATI:

  . MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (2);

  . MODALITA' DI REGOLAMENTO FINANZIARIO;

  . AMMONTARE PRESUNTO DEL CONTRATTO.

- SE NOTI EVENTUALI SOGGETTI INTERMEDIARI:

- EVENTUALI ESTREMI DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI:

- REPERIBILITA': NOMINATIVO INCARICATO, INDIRIZZO, TELEFONO, TELEFAX, TELEX

- EVENTUALE DICHIARAZIONE DI INTENTI CORREDATA DEL RELATIVO BANDO (3);

- EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI:

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Indicare se:
produttrice in proprio;

su licenza;

capocommessa;

subcommittente della società.

(2) termini anche intermedi di esecuzione.

(3) solo nel caso che l'operatore intenda partecipare ad una gara

allegato 3

TABELLA TIPOLOGIA DEI MATERIALI

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 1 | MATERIALE |
| 2 | COMPONENTI |
| 3 | TECNOLOGIA(KNOW HOW) |
| 4 | INFORMAZ.SU DOCUMEN. |
| 5 | RICAMBI |
| 6 | ATTREZZATURE |

FAC-SIMILE RICHIESTA TT.CT PER IMPORTAZIONE (ART.9 COMMA 1,2,3,4)

SOCIETA':

PROT.N.

DATA

OGGETTO: PAESE PRODUTTORE FORNITURA (eventuale PAESE DI PROVENIENZA) - Comunicazione di inizio TT.CT. per l'eventuale **importazione** di ______________________________

**A MINISTERO AFFARI ESTERI**
**U.A.M.A.**
**Piazza della Farnesina n.1 00194 ROMA**

**A MINISTERO DELLA DIFESA**
**STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**
**IV REP. - UOR**
**Via XX Settembre, 11 00187 ROMA**
con allegate n°9 copie per i seguenti enti:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Autorità Nazionale per la Sicurezza-UCSi

MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto

STATO MAGGIORE ESERCITO - IV Rep.

STATO MAGGIORE MARINA - U.C.T.M.E.

STATO MAGGIORE AERONAUTICA - IV Rep.

MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio del Segretario Generale

SERVIZIO INFORMAZIONI SICUREZZA
MILITARE - RICSEI

(1) Riferimento: a. f.n. in data
b. f.n. in data

(2) Seguito: a. f.n. in data
b. f.n. in data

1. Questa Società, iscritta al Registro Nazionale delle Imprese con estremi _____(3)_____, in possesso di abilitazione n.____(4)____ in data ______ fino al livello ______(4)______ concessa dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza, in corso di validità, comunica di aver iniziato trattative contrattuali a livello di classifica corrispondente a quello del materiale oggetto della trattativa:

   o con

   - le Autorità Governative (______(5)______) del Paese produttore della fornitura,
     tramite:..........................................................
     ..........................................................

   o con

   - la/e Società ..........................del Paese produttore della fornitura,
     tramite:..........................................................
     ..........................................................

   per l'eventuale **importazione** del materiale elencato nel foglio in allegato 1.

2. Per la parte di specifico interesse di codesti DICASTERI si invia in allegato 2 il modulo compilato in ogni sua voce contenente informazioni generali sulla pratica.

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Estremi relativi ad eventuali autorizzazioni alle trattative commerciali già concesse;

(2) Estremi relativi a comunicazioni della Società precedenti alla presente comunicazione, che trattino lo stesso oggetto verso lo stesso Paese;

(3) Estremi relativi all'iscrizione al registro di cui all'art.3 della legge 185;

(4) Estremi relativi all'abilitazione, in corso di validità, concessa dall'A.N.S. ed il livello di classifica (RISERVATO,RISERVATISSIMO, SEGRETO, ecc.) - oppure non in possesso;

(5) Specificare le Autorità Governative con cui si intende trattare.

N.B.: nel caso che le trattative avvengano con una Società o con una Società tramite indicare esattamente l'indirizzo della stessa.

allegato 1

PAESE PRODUTTORE:I____25______I PAESE DI PROVENIENZA:I________25________I

SOCIETA' TRAMITE:I___________25___________I

DENOMINAZIONE SOCIETA':I_______25_________I CODICE ISCRIZIONE URNI:I_I_I_I_I_I

PROT.N.I________16__________I DATA: I_I_I/I_I_I/I_I_I

DA COMPILARE IN BASE ALLA LISTA DEI MATERIALI PRESENTATA ALL'URNI.
FINO ALLA DEFINIZIONE DELLA STESSA ATTENERSI ALL' ELENCO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 185.

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I____20_____I I____________________________60_______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I____20_____I I____________________________60_______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I____20_____I I____________________________60_______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I____20_____I I____________________________60_______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I____20_____I I____________________________60_______________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I________15________I I__5_I I_15_I I__11_I

allegato 1

NOTE ESPLICATIVE:

La Società, per ogni articolo che desidera inserire nella TT.CT, dovrà:

- riportare la tipologia del materiale, quale oggetto del contratto che si intende stipulare, con un massimo di 20 caratteri, nella colonna "TIP. MATER." consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "DESCRIZIONE";

- descrivere il materiale con un massimo di 60 caratteri, nella colonna "DENOMINAZIONE MATERIALE";

- riportare la classifica, nella relativa colonna "CLASS."(NON CLASSIFICATO=NC, RISERVATO=RI, . RISERVATISSIMO=RR, SEGRETO=SE, SEGRETISSIMO=SS);

- facendo riferimento all' elenco dei materiali ed in seguito alla lista dei materiali, compilare il campo "CODICE MATERIALE" riportando:

  . nel primo carattere la tipologia materiale consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "CODICE";

  . nel secondo e terzo carattere la categoria, come da elenco dei materiali;

  . nel quarto, quinto e sesto carattere, il gruppo, come da elenco dei materiali;

  . dal settimo al decimo carattere, il sottogruppo, come da elenco dei materiali;

  . dall'undicesimo al quindicesimo carattere riportare il codice assegnato dall'URNI in modo progressivo alla lista dei materiali presentata dalla Società.

- Indicare la quantità prevista nella colonna "QUANTITA'".

- Indicare l'unita' di misura nella colonna U.M.

- Indicare la voce doganale nella colonna VV.DD.

allegato 2

- SOCIETA' IN QUALITA' DI: (1)

- ELEMENTI CONCERNENTI IL CONTRATTO CHE SI INTENDE STIPULARE COMPRENSIVO DEI SEGUENTI DATI:

  . MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (2);

  . MODALITA' DI REGOLAMENTO FINANZIARIO;

  . AMMONTARE PRESUNTO DEL CONTRATTO.

- SE NOTI EVENTUALI SOGGETTI INTERMEDIARI:

- EVENTUALI ESTREMI DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI:

- REPERIBILITA': NOMINATIVO INCARICATO, INDIRIZZO, TELEFONO, TELEFAX, TELEX

- EVENTUALE DICHIARAZIONE DI INTENTI CORREDATA DEL RELATIVO BANDO (3);

- EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI:

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Indicare se:
produttrice in proprio;

su licenza;

capocommessa;

subcommittente della società.

(2) termini anche intermedi di esecuzione.

(3) solo nel caso che l'operatore intenda partecipare ad una gara

allegato 3

TABELLA TIPOLOGIA DEI MATERIALI

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 1 | MATERIALE |
| 2 | COMPONENTI |
| 3 | TECNOLOGIA(KNOW HOW) |
| 4 | INFORMAZ.SU DOCUMEN. |
| 5 | RICAMBI |
| 6 | ATTREZZATURE |

FAC-SIMILE RICHIESTA NULLA OSTA (ART.9 COMMA 5)

SOCIETA':

PROT.N.

DATA

OGGETTO: PAESE DESTINATARIO FINALE DELLA FORNITURA(eventuale PAESE TRAMITE) - Richiesta di nulla osta per l'esportazione di ______________________

A MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
IV REP. - UOR
Via XX Settembre, 11 00187 ROMA
con allegate n°9 copie per i seguenti enti:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Autorità Nazionale per la Sicurezza-UCSi

MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto

STATO MAGGIORE ESERCITO - IV Rep.

STATO MAGGIORE MARINA - U.C.T.M.E.

STATO MAGGIORE AERONAUTICA - IV Rep.

MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio del Segretario Generale

SERVIZIO INFORMAZIONI SICUREZZA
MILITARE - RICSEI

e, per conoscenza:

A MINISTERO AFFARI ESTERI
U.A.M.A.
Piazza della Farnesina n.1 00194 ROMA

(1) Riferimento: a. f.n. in data
b. f.n. in data

(2) Seguito: a. f.n. in data
b. f.n. in data

1. Questa Società, iscritta al Registro Nazionale delle Imprese con estremi _____(3)_____, in possesso di abilitazione n.____(4)____ in data ______ fino al livello ______(4)______ concessa dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza, in corso di validità, chiede a codesto Stato Maggiore Difesa di voler esaminare la possibilità di essere autorizzata a livello di classifica corrispondente a quello del materiale oggetto della richiesta:

o con

- le Autorità Governative (______(5)______) del Paese destinatario finale della fornitura,
  .tramite:..........................................................
  ..........................................................

o con

- la/e Società ......................del Paese destinatario finale della fornitura,
  .tramite:..........................................................
  ..........................................................

per l'eventuale esportazione dei materiali - previsti dall'ART.9 comma 5 a), b), c), d), e) - elencati nel foglio in allegato 1.

2. Per la parte di specifico interesse di codesti DICASTERI si invia in allegato 2 il modulo compilato in ogni sua voce contenente informazioni generali sulla pratica.

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Estremi relativi ad eventuali autorizzazioni alle trattative commerciali già concesse;

(2) Estremi relativi a comunicazioni della Società precedenti alla presente comunicazione, che trattino lo stesso oggetto verso lo stesso Paese;

(3) Estremi relativi all'iscrizione al registro di cui all'art.3 della legge 185;

(4) Estremi relativi all'abilitazione, in corso di validità, concessa dall'A.N.S. ed il livello di classifica (RISERVATO,RISERVATISSIMO, SEGRETO, ecc.) - oppure non in possesso;

(5) Specificare le Autorità Governative con cui si intende trattare.

N.B.: nel caso che le trattative avvengano con una Società o con una Società tramite indicare esattamente l'indirizzo della stessa.

allegato 1

PAESE DESTINATARIO:I_____25_______I PAESE TRAMITE:I________25_______I

SOCIETA' TRAMITE:I__________25___________I

DENOMINAZIONE SOCIETA':I________25________I CODICE ISCRIZIONE URNI:I_I_I_I_I

PROT.N.I_______16___________I DATA: I_I_I/I_I_I/I_I_I

DA COMPILARE IN BASE ALLA LISTA DEI MATERIALI PRESENTATA ALL'URNI.
FINO ALLA DEFINIZIONE DELLA STESSA ATTENERSI ALL' ELENCO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 185.

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_____________________________60_____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5__I I__15__I I__11__I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_____________________________60_____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5__I I__15__I I__11__I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_____________________________60_____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5__I I__15__I I__11__I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_____________________________60_____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5__I I__15__I I__11__I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_____________________________60_____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5__I I__15__I I__11__I

allegato 1

NOTE ESPLICATIVE:

La Società, per ogni articolo che desidera inserire nella richiesta di NULLA OSTA, dovrà:

- riportare la tipologia del materiale, con un massimo di 20 caratteri, nella colonna "TIP. MATER." consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "DESCRIZIONE";

- descrivere il materiale con un massimo di 60 caratteri, nella colonna "DENOMINAZIONE MATERIALE";

- riportare la classifica, nella relativa colonna "CLASS."(NON CLASSIFICATO=NC, RISERVATO=RI, RISERVATISSIMO=RR, SEGRETO=SE, SEGRETISSIMO=SS);

- facendo riferimento all' elenco dei materiali ed in seguito alla lista dei materiali, compilare il campo "CODICE MATERIALE" riportando:

  . nel primo carattere la tipologia materiale consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "CODICE";

  . nel secondo e terzo carattere la categoria, come da elenco dei materiali;

  . nel quarto, quinto e sesto carattere, il gruppo, come da elenco dei materiali;

  . dal settimo al decimo carattere, il sottogruppo, come da elenco dei materiali;

  . dall'undicesimo al quindicesimo carattere riportare il codice assegnato dall'UNNI in modo progressivo alla lista dei materiali presentata dalla Società.

- Indicare la quantità prevista nella colonna "QUANTITA'".

- Indicare l'unità di misura nella colonna U.M.

- Indicare la voce doganale nella colonna VV.DD.

allegato 2

- SOCIETA' IN QUALITA' DI: (1)

- ELEMENTI CONCERNENTI IL CONTRATTO CHE SI INTENDE STIPULARE COMPRENSIVO DEI SEGUENTI DATI:

  . MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (2);

  . MODALITA' DI REGOLAMENTO FINANZIARIO;

  . AMMONTARE PRESUNTO DEL CONTRATTO.

- SE NOTI EVENTUALI SOGGETTI INTERMEDIARI:

- EVENTUALI ESTREMI DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI:

- REPERIBILITA': NOMINATIVO INCARICATO, INDIRIZZO, TELEFONO, TELEFAX, TELEX

- EVENTUALE DICHIARAZIONE DI INTENTI CORREDATA DEL RELATIVO BANDO (3);

- EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI:

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Indicare se:
produttrice in proprio;

su licenza;

capocommessa;

subcommittente della società.

(2) termini anche intermedi di esecuzione.

(3) solo nel caso che l'operatore intenda partecipare ad una gara

allegato 3

TABELLA TIPOLOGIA DEI MATERIALI

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 1 | MATERIALE |
| 2 | COMPONENTI |
| 3 | TECNOLOGIA(KNOW HOW) |
| 4 | INFORMAZ.SU DOCUMEN. |
| 5 | RICAMBI |
| 6 | ATTREZZATURE |
| 7 | RIPARAZIONI |
| 8 | MANUTENZIONE |
| 9 | RESTITUZIONE |
| 0 | MOSTRE |
| A | DIMOSTRAZ.TECNICHE |
| B | ESIBIZIONI |

FAC-SIMILE RICHIESTA NULLA OSTA (ART.9 COMMA 5)

**SOCIETA':**

**PROT.N.**

**DATA**

**OGGETTO:** **PAESE DESTINATARIO FINALE DELLA FORNITURA(eventuale PAESE TRAMITE)** - Richiesta di nulla osta per l'**importazione** di

______________________________

**A MINISTERO DELLA DIFESA**
**STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**
**IV REP. - UOR**
**Via XX Settembre, 11 00187 ROMA**
con allegate n°9 copie per i seguenti enti:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Autorità Nazionale per la Sicurezza-UCSi

MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto

STATO MAGGIORE ESERCITO - IV Rep.

STATO MAGGIORE MARINA - U.C.T.M.E.

STATO MAGGIORE AERONAUTICA - IV Rep.

MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio del Segretario Generale

SERVIZIO INFORMAZIONI SICUREZZA
MILITARE - RICSEI

e, per conoscenza:

**A MINISTERO AFFARI ESTERI**
**U.A.M.A.**
**Piazza della Farnesina n.1 00194 ROMA**

(1) Riferimento: a. f.n. in data
b. f.n. in data

(2) Seguito: a. f.n. in data
b. f.n. in data

1. Questa Società, iscritta al Registro Nazionale delle Imprese con estremi ____(3)____, in possesso di abilitazione n.____(4)____ in data ______ fino al livello ______(4)______ concessa dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza, in corso di validità, chiede a codesto Stato Maggiore Difesa di voler esaminare la possibilità di essere autorizzata a livello di classifica corrispondente a quello del materiale oggetto della richiesta:

   o con

   - le Autorità Governative (______(5)______) del Paese produttore della fornitura,
     .tramite:.........................................................
     ..................................................................

   o con

   - la/e Società .....................del Paese produttore della fornitura,
     .tramite:.........................................................
     ..................................................................

   per l'eventuale **importazione** dei materiali - previsti dall'ART.9 comma 5 a), b), c), d), e) - elencati nel foglio in allegato 1.

2. Per la parte di specifico interesse di codesti DICASTERI si invia in allegato 2 il modulo compilato in ogni sua voce contenente informazioni generali sulla pratica.

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Estremi relativi ad eventuali autorizzazioni alle trattative commerciali già concesse:

(2) Estremi relativi a comunicazioni della Società precedenti alla presente comunicazione, che trattino lo stesso oggetto verso lo stesso Paese;

(3) Estremi relativi all'iscrizione al registro di cui all'art.3 della legge 185;

(4) Estremi relativi all'abilitazione, in corso di validità, concessa dall'A.N.S. ed il livello di classifica (RISERVATO,RISERVATISSIMO, SEGRETO, ecc.) - oppure non in possesso;

(5) Specificare le Autorità Governative con cui si intende trattare.

N.B.: nel caso che le trattative avvengano con una Società o con una Società tramite indicare esattamente l'indirizzo della stessa.

1. Questa Società, iscritta al Registro Nazionale delle Imprese con estremi _____(3)_____, in possesso di abilitazione n.____(4)____ in data _______ fino al livello _______(4)_______ concessa dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza, in corso di validità, chiede a codesto Stato Maggiore Difesa di voler esaminare la possibilità di essere autorizzata a livello di classifica corrispondente a quello del materiale oggetto della richiesta:

   o con

   - le Autorità Governative (_______(5)_______) del Paese destinatario finale della fornitura,
     .tramite:.........................................................
     ..............................................................

   o con

   - la/e Società .......................del Paese destinatario finale della fornitura,
     .tramite:.........................................................
     ..............................................................

   per l'eventuale importazione dei materiali - previsti dall'ART.9 comma 5 a), b), c), d), e) - elencati nel foglio in allegato 1.

2. Per la parte di specifico interesse di codesti DICASTERI si invia in allegato 2 il modulo compilato in ogni sua voce contenente informazioni generali sulla pratica.

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Estremi relativi ad eventuali autorizzazioni alle trattative commerciali già concesse;

(2) Estremi relativi a comunicazioni della Società precedenti alla presente comunicazione, che trattino lo stesso oggetto verso lo stesso Paese;

(3) Estremi relativi all'iscrizione al registro di cui all'art.3 della legge 185;

(4) Estremi relativi all'abilitazione, in corso di validità, concessa dall'A.N.S. ed il livello di classifica (RISERVATO,RISERVATISSIMO, SEGRETO, ecc.) - oppure non in possesso;

(5) Specificare le Autorità Governative con cui si intende trattare.

N.B.: nel caso che le trattative avvengano con una Società o con una Società tramite indicare esattamente l'indirizzo della stessa.

allegato 1

PAESE PROPRIETARIO:I____25____I PAESE DI PROVENIENZA:I________25_______I

SOCIETA' TRAMITE:I__________25___________I

DENOMINAZIONE SOCIETA':I_______25________I CODICE ISCRIZIONE URNI:I_I_I_I_I_I

PROT.N.I________16__________I DATA: I_I_I/I_I_I/I_I_I

DA COMPILARE IN BASE ALLA LISTA DEI MATERIALI PRESENTATA ALL'URNI.
FINO ALLA DEFINIZIONE DELLA STESSA ATTENERSI ALL' ELENCO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 185.

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I____________________________60____________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

allegato 1

NOTE ESPLICATIVE:

La Società, per ogni articolo che desidera inserire nella richiesta di NULLA OSTA, dovrà:

- riportare la tipologia del materiale, con un massimo di 20 caratteri, nella colonna "TIP. MATER." consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "DESCRIZIONE";

- descrivere il materiale con un massimo di 60 caratteri, nella colonna "DENOMINAZIONE MATERIALE";

- riportare la classifica, nella relativa colonna "CLASS."(NON CLASSIFICATO=NC, RISERVATO=RI, RISERVATISSIMO=RR, SEGRETO=SE, SEGRETISSIMO=SS);

- facendo riferimento all' elenco dei materiali ed in seguito àlla lista dei materiali, compilare il campo "CODICE MATERIALE" riportando:

  . nel primo carattere la tipologia materiale consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "CODICE";

  . nel secondo e terzo carattere la categoria, come da elenco dei materiali;

  . nel quarto, quinto e sesto carattere, il gruppo, come da elenco dei materiali;

  . dal settimo al decimo carattere, il sottogruppo, come da elenco dei materiali;

  . dall'undicesimo al quindicesimo carattere riportare il codice assegnato dall'URNI in modo progressivo alla lista dei materiali presentata dalla Società.

- Indicare la quantità prevista nella colonna "QUANTITA'".

- Indicare l'unità di misura nella colonna U.M.

- Indicare la voce doganale nella colonna VV.DD.

allegato 2

- SOCIETA' IN QUALITA' DI: (1)

- ELEMENTI CONCERNENTI IL CONTRATTO CHE SI INTENDE STIPULARE COMPRENSIVO DEI SEGUENTI DATI:

  . MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (2);

  . MODALITA' DI REGOLAMENTO FINANZIARIO;

  . AMMONTARE PRESUNTO DEL CONTRATTO.

- SE NOTI EVENTUALI SOGGETTI INTERMEDIARI:

- EVENTUALI ESTREMI DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI:

- REPERIBILITA': NOMINATIVO INCARICATO, INDIRIZZO, TELEFONO, TELEFAX, TELEX

- EVENTUALE DICHIARAZIONE DI INTENTI CORREDATA DEL RELATIVO BANDO (3);

- EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI:

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Indicare se:
produttrice in proprio;

su licenza;

capocommessa;

subcommittente della società.

(2) termini anche intermedi di esecuzione.

(3) solo nel caso che l'operatore intenda partecipare ad una gara

allegato 3

TABELLA TIPOLOGIA DEI MATERIALI

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 1 | MATERIALE |
| 2 | COMPONENTI |
| 3 | TECNOLOGIA(KNOW HOW) |
| 4 | INFORMAZ.SU DOCUMEN. |
| 5 | RICAMBI |
| 6. | ATTREZZATURE |
| 7 | RIPARAZIONI |
| 8 | MANUTENZIONE |
| 9 | RESTITUZIONE |
| 0 | MOSTRE |
| A | DIMOSTRAZ.TECNICHE |
| B | ESIBIZIONI |

FAC-SIMILE RICHIESTA TT.CT PER TRANSITI (ART.9 COMMA 1,2,3,4)

SOCIETA':

PROT.N.

DATA

OGGETTO: PAESE DESTINATARIO FINALE FORNITURA (eventuale PAESE TRAMITE) - Comunicazione di inizio TT.CT. per l'eventuale transito di

______________________________

**A MINISTERO AFFARI ESTERI**
**U.A.M.A.**
**Piazza della Farnesina n.1 00194 ROMA**

**A MINISTERO DELLA DIFESA**
**STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**
**IV REP. - UOR**
**Via XX Settembre, 11 00187 ROMA**
con allegate n°9 copie per i seguenti enti:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Autorità Nazionale per la Sicurezza-UCSi

MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto

STATO MAGGIORE ESERCITO - IV Rep.

STATO MAGGIORE MARINA - U.C.T.M.E.

STATO MAGGIORE AERONAUTICA - IV Rep.

MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio del Segretario Generale

SERVIZIO INFORMAZIONI SICUREZZA
MILITARE - RICSEI

(1) Riferimento: a. f.n. in data
b. f.n. in data

(2) Seguito: a. f.n. in data
b. f.n. in data

1. Questa Società, iscritta al Registro Nazionale delle Imprese con estremi ____(3)____, in possesso di abilitazione n.____(4)____ in data ______ fino al livello ______(4)______ concessa dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza, in corso di validità, comunica di aver iniziato trattative contrattuali a livello di classifica corrispondente a quello del materiale oggetto della trattativa:

   o con

   - le Autorità Governative (______(5)______) del Paese produttore della fornitura,
     .tramite:..........................................................
     ..........................................................

   o con

   - la/e Società ........................del Paese produttore della fornitura,
     .tramite:..........................................................
     ..........................................................

e, o con

   - le Autorità Governative (______(5)______) del Paese destinatario finale della fornitura,
     .tramite:..........................................................
     ..........................................................

   o con

   - la/e Società .....................del Paese destinatario finale della fornitura,
     .tramite:..........................................................
     ..........................................................

   per l'eventuale **transito** del materiale elencato nel foglio in allegato 1.

2. Per la parte di specifico interesse di codesti DICASTERI si invia in allegato 2 il modulo compilato in ogni sua voce contenente informazioni generali sulla pratica.

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Estremi relativi ad eventuali autorizzazioni alle trattative commerciali già concesse;

(2) Estremi relativi a comunicazioni della Società precedenti alla presente comunicazione, che trattino lo stesso oggetto verso lo stesso Paese;

(3) Estremi relativi all'iscrizione al registro di cui all'art.3 della legge 185;

(4) Estremi relativi all'abilitazione, in corso di validità, concessa dall'A.N.S. ed il livello di classifica (RISERVATO,RISERVATISSIMO, SEGRETO, ecc.) - oppure non in possesso;

(5) Specificare le Autorità Governative con cui si intende trattare.

N.B.: nel caso che le trattative avvengano con una Società o con una Società tramite indicare esattamente l'indirizzo della stessa.

allegato 1

PAESE PRODUTTORE:I_____25_____I PAESE DI PROVENIENZA:I________25_______I

SOCIETA' TRAMITE:I__________25___________I

PAESE DESTINATARIO:I______25______I PAESE TRAMITE:I________25_______I

SOCIETA' TRAMITE:I__________25___________I

DENOMINAZIONE SOCIETA':I________25________I CODICE ISCRIZIONE URNI:I_I_I_I_I_I

PROT.N.I________16__________I DATA:I_I_I/I_I_I/I_I_I

DA COMPILARE IN BASE ALLA LISTA DEI MATERIALI PRESENTATA ALL'URNI.
FINO ALLA DEFINIZIONE DELLA STESSA ATTENERSI ALL' ELENCO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 185.

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_________________________60___________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_________________________60___________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_________________________60___________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_________________________60___________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I_________________________60___________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE QUANTITA' U.M. VV.DD.
I_2_I I_______15_______I I__5_I I_15_I I__11_I

allegato 1

NOTE ESPLICATIVE:

La Società, per ogni articolo che desidera inserire nella TT.CT, dovrà:

- riportare la tipologia del materiale, quale oggetto del contratto che si intende stipulare, con un massimo di 20 caratteri, nella colonna "TIP. MATER." consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "DESCRIZIONE";

- descrivere il materiale con un massimo di 60 caratteri, nella colonna "DENOMINAZIONE MATERIALE";

- riportare la classifica, nella relativa colonna "CLASS."(NON CLASSIFICATO=NC, RISERVATO=RI, RISERVATISSIMO=RR, SEGRETO=SE, SEGRETISSIMO=SS);

- facendo riferimento all' elenco dei materiali ed in seguito alla lista dei materiali, compilare il campo "CODICE MATERIALE" riportando:

  . nel primo carattere la tipologia materiale consultando la tabella in allegato 3 alla colonna "CODICE";

  . nel secondo e terzo carattere la categoria, come da elenco dei materiali;

  . nel quarto, quinto e sesto carattere, il gruppo, come da elenco dei materiali;

  . dal settimo al decimo carattere, il sottogruppo, come da elenco dei materiali;

  . dall'undicesimo al quindicesimo carattere riportare il codice assegnato dall'URNI in modo progressivo alla lista dei materiali presentata dalla Società.

- Indicare la quantità prevista nella colonna "QUANTITA'".

- Indicare l'unita' di misura nella colonna U.M.

- Indicare la voce doganale nella colonna VV.DD.

allegato 2

- SOCIETA' IN QUALITA' DI: (1)

- ELEMENTI CONCERNENTI IL CONTRATTO CHE SI INTENDE STIPULARE COMPRENSIVO DEI SEGUENTI DATI:

  . MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (2);

  . MODALITA' DI REGOLAMENTO FINANZIARIO;

  . AMMONTARE PRESUNTO DEL CONTRATTO.

- SE NOTI EVENTUALI SOGGETTI INTERMEDIARI:

- EVENTUALI ESTREMI DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI:

- REPERIBILITA': NOMINATIVO INCARICATO, INDIRIZZO, TELEFONO, TELEFAX, TELEX

- EVENTUALE DICHIARAZIONE DI INTENTI CORREDATA DEL RELATIVO BANDO (3);

- EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI:

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Indicare se:
produttrice in proprio;

su licenza;

capocommessa;

subcommittente della società.

(2) termini anche intermedi di esecuzione.

(3) solo nel caso che l'operatore intenda partecipare ad una gara

allegato 3

TABELLA TIPOLOGIA DEI MATERIALI

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 1 | MATERIALE |
| 2 | COMPONENTI |
| 3 | TECNOLOGIA(KNOW HOW) |
| 4 | INFORMAZ.SU DOCUMEN. |
| 5 | RICAMBI |
| 6 | ATTREZZATURE |

FAC-SIMILE RICHIESTA NULLA OSTA (ART.2 COMMA 6)

**SOCIETA':**

**PROT.N.**

**DATA**

**OGGETTO:** PAESE DESTINATARIO DEI SERVIZI (eventuale PAESE TRAMITE) - Richiesta di nulla osta per la **prestazione di servizi per l'addestramento e per la manutenzione.**

**A MINISTERO DELLA DIFESA**
**STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**
**IV REP. - UOR**
**Via XX Settembre, 11 00187 ROMA**
con allegate n°9 copie per i seguenti enti:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Autorità Nazionale per la Sicurezza-UCSi

MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto

STATO MAGGIORE ESERCITO - IV Rep.

STATO MAGGIORE MARINA - U.C.T.M.E.

STATO MAGGIORE AERONAUTICA - IV Rep.

MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio del Segretario Generale

SERVIZIO INFORMAZIONI SICUREZZA
MILITARE - RICSEI

**e, per conoscenza:**

**A MINISTERO AFFARI ESTERI**
**U.A.M.A.**
**Piazza della Farnesina n.1 00194 ROMA**

**A MINISTERO DELL'INTERNO**
**D.G. - UOR**
**Via 00100 ROMA**

(1) **Riferimento:** a. f.n. in data
b. f.n. in data

(2) **Seguito:** a. f.n. in data
b. f.n. in data

1. Questa Società, iscritta al Registro Nazionale delle Imprese con estremi ____(3)____, in possesso di abilitazione n.___(4)___ in data ______ fino al livello ______(4)______ concessa dall'Autorità Nazionale per la Sicurezza, in corso di validità, comunica di aver iniziato trattative contrattuali a livello di classifica corrispondente a quello del materiale oggetto della trattativa:

o con

- le Autorità Governative (______(5)______) del Paese destinatario finale della fornitura,
  .tramite:.................................................
  ..................................................

o con

- la/e Società ......................del Paese destinatario finale della fornitura,
  .tramite:.................................................
  ..................................................

per l'eventuale **prestazione di servizi** elencati nel foglio in allegato 1.

2. Per la parte di specifico interesse di codesti DICASTERI si invia in allegato 2 il modulo compilato in ogni sua voce contenente informazioni generali sulla pratica.

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Estremi relativi alla autorizzazione alle trattative contrattuali/licenza esportazione già concessa della quale la prestazione di servizi costituisce prosecuzione;

(2) Estremi relativi a comunicazioni della Società precedenti alla presente comunicazione, che trattino lo stesso oggetto verso lo stesso Paese;

(3) Estremi relativi all'iscrizione al registro di cui all'art.3 della legge 185;

(4) Estremi relativi all'abilitazione, in corso di validità, concessa dall'A.N.S. ed il livello di classifica (RISERVATO,RISERVATISSIMO, SEGRETO, ecc.) - oppure non in possesso;

(5) Specificare le Autorità Governative con cui si intende trattare.

N.B.: nel caso che le trattative avvengano con una Società o con una Società tramite indicare esattamente l'indirizzo della stessa.

allegato 1

PAESE DESTINATARIO SERVIZI:I______25______I PAESE TRAMITE:I______25______I

PAESE/LUOGO DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI:I____________25____________I

SOCIETA' TRAMITE:I__________25____________I

DENOMINAZIONE SOCIETA':I________25________I CODICE ISCRIZIONE URNI:I_I_I_I_I_I

PROT.N.I________16__________I DATA:I_I_I/I_I_I/I_I_I

TIPO DI SERVIZIO______________________________
MODALITA' DI ESECUZIONE______________________________
CLASSIFICA______________________

TIPO DI SERVIZIO______________________________
MODALITA' DI ESECUZIONE______________________________
CLASSIFICA______________________

TIPO DI SERVIZIO______________________________
MODALITA' DI ESECUZIONE______________________________
CLASSIFICA______________________

TIPO DI SERVIZIO______________________________
MODALITA' DI ESECUZIONE______________________________
CLASSIFICA______________________

TIPO DI SERVIZIO______________________________
MODALITA' DI ESECUZIONE______________________________
CLASSIFICA______________________

(*)

SI PRECISA CHE LA PRESTAZIONE DEI SUDDETTI SERVIZI COMPORTA LA CESSIONE DI INFORMAZIONI CLASSIFICATE TRATTE DA:

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I__________________________60__________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE PROTOCOLLO DATA EDIZIONE
I_2_I I________15________I I_____16_____I I_I_I/I_I_I/I_I_I I__5_I

TIP. MATERIALE DENOMINAZIONE MATERIALE
I_____20_____I I__________________________60__________________________I

CLASS. CODICE MATERIALE PROTOCOLLO DATA EDIZIONE
I_2_I I________15________I I_____16_____I I_I_I/I_I_I/I_I_I I__5_I

allegato 1

NOTE ESPLICATIVE:

La Società, per ogni prestazione che desidera inserire nella richiesta di NULLA OSTA dovrà:

1 riportare il tipo di servizio oggetto dell'operazione;

2 descrivere le modalità di esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto;

3 specificare il livello di classifica di segretezza (NON CLASSIFICATO, RISERVATO, RISERVATISSIMO, SEGRETO, SEGRETISSIMO);

(*)PARTE DA COMPILARE SOLO IN CASO DI CESSIONE DI INFORMAZIONI

- specificare il documento (specifica tecnica, monografia, documento tecnico, documento operativo, foto, video, tabelloni ecc.)indicandone il numero di identificazione/protocollo e l'edizione; tale materiale dovrà rientrare nella "lista dei materiali d'armamento" presentata all'URNI e sarà relativo al sistema d'arma precedentemente esportato e di cui la prestazione dei servizi costituisce prosecuzione.

Qualora il suddetto materiale fosse oggetto di aggiunte e/o modifiche, il medesimo dovrà essere preventivamente sottoposto alla visione dell'A.D., come da normativa in vigore, per la classificazione ed il relativo inserimento nella "lista dei materiali d'armamento".

allegato 2

- SOCIETA' IN QUALITA' DI: (1)

- ELEMENTI CONCERNENTI IL CONTRATTO CHE SI INTENDE STIPULARE COMPRENSIVO DEI SEGUENTI DATI:

  . MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (2);

  . MODALITA' DI REGOLAMENTO FINANZIARIO;

  . AMMONTARE DEL CONTRATTO.

- SE NOTI EVENTUALI SOGGETTI INTERMEDIARI:

- EVENTUALI ESTREMI DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI:

- REPERIBILITA': NOMINATIVO INCARICATO, INDIRIZZO, TELEFONO, TELEFAX,TELEX

- EVENTUALE DICHIARAZIONE DI INTENTI CORREDATA DEL RELATIVO BANDO (3);

- EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI:

NOTE ESPLICATIVE:

(1) Indicare se:

produttrice in proprio;

su licenza;

capocommessa;

subcommittente della Società .

(2) Termini anche intermedi di esecuzione.

(3) Solo nel caso che l'operatore intenda partecipare ad una gara.

91A3308

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 12 marzo 1991.

**Istituzione di un gruppo tecnico per l'analisi delle prospettive di sviluppo dell'agricoltura italiana.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, concernente le attribuzioni e l'ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e l'istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica ed in particolare l'art. 16 il quale prevede fra l'altro che il Comitato interministeriale per la programmazione economica predispone gli indirizzi della politica economica nazionale;

Vista la legge n. 752 dell'8 novembre 1986, concernente l'attuazione di interventi programmati in agricoltura ed in particolare l'art. 2, primo comma, che prevede che le funzioni di programmazione in materia di politica agricola e alimentare e forestale sono esercitate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare l'art. 2, il quale, fra l'altro, prevede che il Comitato interministeriale per la programmazione economica esamina le connessioni fra le politiche delle Comunità europee e la programmazione economica nazionale ed elabora gli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate nonché per la partecipazione finanziaria dello Stato al bilancio comunitario;

Vista la propria delibera in data 2 dicembre 1987 relativa alle procedure di applicazione della citata legge n. 183 con la quale è stato istituito un gruppo di lavoro interministeriale presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica con il compito di procedere all'istruttoria delle questioni da sottoporre al Comitato nell'ambito della medesima legge n. 183;

Visto il disegno di legge governativo n. 2428 presentato al Senato della Repubblica il 3 settembre 1990 relativo all'attuazione di interventi programmati in agricoltura per il quinquennio 1991-1995, ed in particolare l'art. 3 concernente le competenze del Comitato interministeriale per la programmazione economica in materia di politica agro-alimentare e forestale;

Visto il documento COM (91) 100 def. della Commissione delle comunità europee del 1° febbraio 1991 concernente delle riflessioni della medesima Commissione circa le possibili linee di evoluzione della politica agricola comunitaria (P.A.C.);

Considerato che le politiche agricole ed i relativi sussidi sono oggetto, a livello internazionale come a livello interno, di un vasto dibattito il cui esito avrà conseguenze dirette sulla conclusione di importanti accordi internazionali (G.A.T.T.) e sulla evoluzione degli interventi pubblici nazionali e sovranazionali;

Rilevato che le attuali tendenze evolutive della politica agricola comunitaria rendono necessario un esame delle connessioni tra tali tendenze e la programmazione nazionale, ai fini anche di elaborare per l'avvenire indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria;

Considerata l'opportunità di avviare un approfondimento preventivo attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni ed organizzazioni interessate;

Delibera:

1. È istituito, nell'ambito della segreteria del Comitato interministeriale per la programmazione economica, un gruppo di lavoro, a livello tecnico, per l'esame della situazione dell'agricoltura italiana e delle tendenze evolutive della politica agricola comunitaria.

2. A tale scopo il gruppo deve predisporre, entro sei mesi dalla data della propria costituzione, un rapporto che evidenzi:

lo sviluppo del settore agricolo in Europa e in Italia in particolare, nel contesto dell'evoluzione dell'agricoltura mondiale;

la struttura e l'evoluzione della bilancia agricolo-alimentare (andamento dei flussi di import e di export) e del grado di approvvigionamento per singoli prodotti e classi di prodotti con evindenziazione delle cause che impediscono il raggiungimento dell'autosufficienza;

l'entità degli aiuti concessi dalla politica agricola comune negli ultimi anni distintamente per Paesi e per prodotti ed in percentuale del valore delle rispettive produzioni;

l'entità degli aiuti nazionali al settore agricolo distinti per amministrazioni centrali e regionali, ivi compresi quelli indiretti di natura previdenziale e contributiva;

la velocità della spesa pubblica per l'agricoltura espressa in termini di impegni ed erogazioni nonché l'individuazione dei beneficiari finali delle spese;

i risultati conseguiti della politica agricola nazionale con particolare riferimento agli interventi derivanti dalla legge n. 752/86;

i possibili scenari evolutivi della politica agricola comune nel medio periodo anche al fine di definire la posizione italiana in sede comunitaria;

ipotesi per la messa a punto di una programmazione agricola nazionale che affronti i nodi strutturali del settore agricolo italiano nell'attuale contesto interno ed internazionale, in particolare con riferimento ai flussi di import-export dei prodotti agro-alimentari.

3. Nel corso della propria attività il gruppo consulta le organizzazioni professionali agricole chiamandole a collaborare nei modi e nei termini ritenuti più opportuni.

4. Il rapporto sarà trasmesso al Comitato interministeriale per la programmazione economica ed al gruppo di lavoro interministeriale di cui alla delibera del 2 dicembre 1987 indicata in premessa.

5. Il gruppo è presieduto dal sottosegretario al bilancio ed alla programmazione economica delegato ai problemi comunitari e coordinato dal direttore generale per l'attuazione della programmazione economica del Ministero del bilancio e della programmazione economica ed è composto da rappresentanti dei Ministeri: agricoltura e foreste, bilancio e programmazione economica, commercio estero, tesoro nonché dell'ufficio del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie; altre amministrazioni saranno chiamate di volta in volta nel corso dei lavori.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica provvede, con proprio decreto, a costituire il gruppo di lavoro sulla base delle designazioni delle amministrazioni interessate.

Roma, 12 marzo 1991

*Il Presidente delegato:* CIRINO POMICINO

91A3309

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## UNIVERSITÀ DI URBINO

DECRETO RETTORALE 29 gennaio 1991.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

### IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduto l'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Veduto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vedute le deliberazioni espresse dalle singole facoltà dell'Università;

Vedute le deliberazioni adottate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione dell'Università nelle riunioni del 21 dicembre 1990 con le quali viene approvata la proposta di istituzione della facoltà di lingue e letterature straniere con il corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee);

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto della libera Università degli studi di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni, viene così modificato:

*Articolo unico*

Presso l'Università degli studi di Urbino è istituita la facoltà di lingue e letterature straniere con il corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee).

Il primo e secondo anno del corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee) della facoltà di lingue e letterature straniere saranno attivati contemporaneamente alla disattivazione del secondo anno del corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo) della facoltà di lettere e filosofia e del secondo anno del corso di laurea in lingue e letterature straniere della facoltà di magistero nonché del primo anno del corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee) della facoltà di lettere e filosofia e della facoltà di magistero.

Con l'attivazione del primo e secondo anno del corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee) nella nuova facoltà, i professori di prima e seconda fascia, nonché i ricercatori universitari e gli assistenti del ruolo ad esaurimento afferenti ai citati corsi di laurea, rispettivamente della facoltà di lettere e filosofia e della facoltà di magistero, passeranno, unitamente al posto, alla nuova facoltà di lingue e letterature straniere.

Con successivo provvedimento verrà stabilito l'ordinamento degli studi del previsto corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee) nella nuova facoltà di lingue e letterature straniere.

Il corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee) della nuova facoltà di lingue e letterature straniere viene attivato a partire dal 1° novembre 1991.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Urbino, 29 gennaio 1991

*Il rettore:* BO

91A3310

DECRETO RETTORALE 30 maggio 1991.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduto il testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, ed in particolare l'art. 17;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Veduto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Veduta la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Veduto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 6 febbraio 1991 concernente la modificazione dell'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in sociologia;

Veduta la deliberazione espressa dal consiglio della facoltà di magistero in data 18 aprile 1991;

Vedute le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università in data 28 maggio 1991;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Urbino è istituita la facoltà di sociologia, con il corso di laurea in sociologià, attualmente funzionante presso la facoltà di magistero.

La facoltà di sociologia ha il compito di promuovere gli studi, la ricerca e la didattica nel campo delle scienze sociali e della comunicazione.

Art. 2.

I posti di ruolo del personale docente di prima e seconda fascia attualmente afferenti al corso di laurea in sociologia della facoltà di magistero, passano, unitamente ai loro titolari e su loro richiesta a far parte della nuova facoltà di sociologia.

Passano altresì i posti di seconda fascia a concorso per sociologia della comunicazione (n. 44240 facente parte del gruppo Q052 - sociologia dei processi culturali), linguistica generale (n. 30410 facente parte del gruppo L090 - glottologia e linguistica) e storia dei partiti e movimenti politici (n. 45767 facente parte del gruppo M041 - storia contemporanea e del cristianesimo), banditi con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1990.

Analogamente transitano alla stessa facoltà i posti di seconda fascia di istituzioni di diritto pubblico (n. 26615 facente parte del gruppo N041 - diritto costituzionale e istituzioni di diritto pubblico) e quello di filosofia della scienza (n. 20090 facente parte del gruppo M072 - logica e filosofia della scienza) per i quali sono in atto procedure di trasferimento.

Art. 3.

Passano alla facoltà di sociologia i posti di ricercatore — unitamente ai loro titolari, su loro richiesta — attualmente afferenti al corso di laurea in sociologia della facoltà di magistero.

Analogamente transita alla stessa facoltà il posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. Q05 (sociologia) per il quale sono in atto procedure concorsuali.

Art. 4.

Con successivo provvedimento adottato ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 6 febbraio 1991 citato in premessa, si provvederà al riordinamento del corso di laurea in sociologia di cui al precedente art. 1.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Urbino, 30 maggio 1991

*Il rettore:* Bo

91A3311

## UNIVERSITÀ DI SASSARI

DECRETO RETTORALE 7 giugno 1990.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084 e modificato con regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1217, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592; nonché riconosciute le esigenze di specialità professionale, disponibilità di personale docente e non docente e di idonee strutture ed attrezzature, ai sensi dell'art. 7, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare il primo comma dell'art. 16;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Nella normativa generale sulle scuole dirette a fini speciali, all'art. 255 contenente l'elencazione delle scuole è aggiunta la seguente scuola diretta a fini speciali:

9) controllo ambientale in agricoltura.

Dopo l'art. 335 e con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti articoli preceduti dalla intitolazione:

*Scuola diretta a fini speciali*
*in controllo ambientale in agricoltura*

Art. 336. — È istituita una scuola diretta a fini speciali in controllo ambientale in agricoltura, presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha il compito di preparare del personale con competenze specifiche nel settore della depurazione delle acque reflue e nello smaltimento dei prodotti di depurazione.

La scuola rilascia il diploma in controllo ambientale in agricoltura.

Art. 337. — Il corso di studi per il conseguimento del diploma ha la durata di due anni. Ciascun anno prevede duecentocinquanta ore di insegnamento e duecentocinquanta ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture disponibili la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinati in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di venti studenti.

Art. 338. — Concorrono alla costituzione della scuola le facoltà di agraria, scienze matematiche, fisiche e naturali, farmacia e medicina e chirurgia cui afferiscono gli insegnamenti.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 339. — Gli insegnamenti impartiti, sono i seguenti (annuali o semestrali come per ciascuno indicato):

*1° Anno:*

istituzioni di chimica generale e stechiometria (sem.);
istituzioni di microbiologia agraria (sem.);
chimica analitica I (ann.);
chimica del suolo (sem.);
microbiologia del terreno (sem.);
tecnologia della depurazione (sem.);
uso e controllo dei reflui zootecnici e dei fanghi di depurazione (sem.);
due corsi opzionali.

*2° Anno:*

chimica analitica II (sem.);
igiene ambientale (sem.);
microbiologia del disinquinamento (sem.);
analisi microbiologica dei reflui e fanghi (sem.);
analisi chimica dei reflui e fanghi (sem.);
tossicologia (sem.);
legislazione ambientale (sem.);
un corso opzionale.

*Corsi opzionali* (tutti semestrali):

analisi chimica delle acque;
analisi chimica dei fitofarmaci e diserbanti;
analisi microbiologica delle acque;
chimica delle acque;
esercitazioni di idrobiologia;
esercitazioni di tossicologia;
idrobiologia;
istituzioni di agronomia;
uso e controllo dei fertilizzanti;
uso e controllo dei fitofarmaci e diserbanti.

Per la scelta degli insegnamenti opzionali, all'inizio di ciascun anno gli studenti dovranno presentare un piano sulla base delle indicazioni contenute nel manifesto degli studi, che indicherà l'effettiva attivazione degli insegnamenti e la loro collocazione in aree culturali omogenee.

I piani sono approvati dal consiglio della scuola.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

Art. 340. — L'attività pratica comporta sedute di calcolo, esercitazioni di analisi in laboratorio e l'esecuzione di prove pratiche su impianti pilota ed industriali in relazione alle esigenze di ciascun corso e alle specifiche indicazioni del consiglio della scuola.

Art. 341. — Il tirocinio, che si svolge sotto la guida di un docente designato dal consiglio della scuola, consiste nella esecuzione di una serie di prove pratiche connesse all'esercizio dell'attività professionale del diplomando e nella preparazione di una relazione scritta che riporti una dettagliata descrizione degli obiettivi di lavoro, delle metodologie adottate e dei risultati ottenuti, con una parte di osservazioni e commenti finali. La durata del tirocinio è fissata in ottanta ore.

Art. 342. — La frequenza ai corsi e del tirocinio pratico è obbligatoria.

Gli esemi annuali e di tirocinio pratico si svolgono alla presenza di una commissione composta secondo le disposizioni universitarie vigenti.

Art. 343. — L'esame di diploma consiste nella presentazione e discussione, di fronte ad una commissione designata dal consiglio della scuola di un elaborato predisposto durante il tirocinio e relativo all'attività svolta.

Art. 344. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382 e del decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sassari, 7 giugno 1990

*Il rettore:* MILELLA

91A3292

## SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

DECRETO RETTORALE 25 giugno 1991.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

### IL RETTORE

Visto lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 1980, n. 1137, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1989;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989;

Visto l'art. 13 della legge n. 245/1990;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Uditi i pareri espressi dal Consiglio universitario nazionale nelle adunanze del 13 giugno 1990 e del 30 ottobre 1990;

Decreta:

Lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Gli articoli dal 35 al 43 dello statuto della seconda Università degli studi di Roma, relativi alla facoltà di ingegneria, sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli:

TITOLO V

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Art. 35. — L'accesso ai corsi di laurea per la facoltà è regolato dalle disposizioni di legge e dallo statuto dell'Ateneo.

La facoltà di ingegneria conferisce le seguenti lauree:

1) ingegneria civile;
2) ingegneria edile;
3) ingegneria elettronica;
4) ingegneria meccanica.

Art. 36. — La durata degli studi è di cinque anni.

Allo scopo di permettere l'approfondimento in un particolare campo sia di competenze di tipo metodologico sia di tecniche progettuali, costruttive e di gestione, i sottoindicati corsi di laurea prevedono gli indirizzi sottoriportati:

*Ingegneria meccanica.*

Indirizzi:

1) costruzioni;
2) energia;
3) materiali;
4) produzione;
5) veicoli terrestri.

Dell'indirizzo viene fatta menzione sul certificato di laurea. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di «dottore in ingegneria.....» con la specificazione del corso di laurea.

Art. 37. — L'anno di corso può essere articolato in due periodi didattici (semestrali), ciascuno della durata di almeno tredici settimane di effettiva attività. Al termine di ogni semestre, e prima dell'inizio del primo semestre nell'anno accademico successivo, avrà luogo una sessione di esami delle durata di almeno quattro settimane.

Ciascun anno di corso comporta un totale di almeno seicento ore di attività didattico-formativa, teorica, teorico-pratica, comprensiva delle attività didattiche

integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, corsi monografici, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di progetti ed elaborati).

L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base di annualità costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari o integrati.

Il corso di insegnamento monodisciplinare è costituito da ottanta-centoventi ore di attività didattiche.

Per motivate necessità didattiche possono essere istituiti corsi di insegnamento monodisciplinare di durata ridotta, costituiti da quaranta-sessanta ore di attività didattiche, corrispondenti a mezze annualità.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare; le lezioni sono svolte in moduli coordinati, di almeno venti ore ciascuno da due, od al più tre, professori di ruolo che faranno tutti parte della commissione di esame.

Nell'ambito della sperimentazione didattica, e allo scopo di utilizzare esperienze e professionalità esterne nella predisposizione dei *curricula*, i singoli corsi di laurea possono inoltre utilizzare annualmente anche altri moduli didattici, quali corsi intensivi brevi, seminari e laboratori, ecc., quotandoli in frazioni di annualità fino alla concorrenza massima di due annualità.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito insegnamenti ufficiali, scelti con i criteri stabiliti nel successivo articolo, e superato i relativi esami per un numero minimo di ventinove annualità.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, lo studente dovrà aver superato annualità e relativi esami, scelti tra quelli indicati dai competenti consigli di corso di laurea nel seguente numero: due per l'iscrizione al secondo anno, cinque per l'iscrizione al terzo anno, otto per l'iscrizione al quarto anno, dodici per l'iscrizione al quinto anno. In caso di non superamento degli esami nel previsto numero minimo, lo studente dovrà iscriversi come ripetente.

Durante il primo triennio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza di almeno una lingua straniera superando una prova le cui modalità verranno stabilite dal consiglio di facoltà.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi attinente alle materie del corso di laurea, svolta sotto la guida di uno o più relatori, di regola scelti tra i docenti della facoltà, e con le modalità stabilite dal competente consiglio di corso di laurea.

Art. 38. — Il consiglio di facoltà, all'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi definisce, su proposta del competente consiglio di corso di laurea, per ciascun corso di laurea ed indirizzo, i corsi ufficiali (monodisciplinari o integrati) che rappresentano le singole annualità tra quelle che, riportate nel successivo art. 40, afferiscono ai raggruppamenti dei relativi corsi di laurea. Il consiglio fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una stessa annualità integrata e i criteri di utilizzazione degli altri moduli didattici di cui al precedente art. 36, settimo comma.

Art. 39. — Le annualità elencate di seguito sono obbligatorie per i relativi corsi di laurea ed eventuali indirizzi od orientamenti.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | Ann. | nel raggr. | A021 | - Analisi matematica |
| 1 | » | nel raggr. | A012 | - Geometria |
| 1 | » | nel raggr. | A030 | - Fisica matematica |
| 2 | » | nel raggr. | B011 | - Fisica generale |
| 1 | » | nel raggr. | I250 | - Sistemi di elaborazione delle informazioni |
| 1 | » | nel raggr. | C060 | - Chimica |
| 1 | » | nei raggr. | I270<br>P012 | - Ingegneria economico-gestionale<br>- Economia politica |
| 1 | » | nel raggr. | H110 | - Disegno |
| 1 | » | nel raggr. | H011 | - Idraulica |
| 2 | » | nel raggr. | H071 | - Scienza delle costruzioni |
| 1 | » | nei raggr. | I050<br>I042 | - Fisica tecnica<br>- Macchine e sistemi energetici |
| 1 | » | nel raggr. | I170 | - Elettrotecnica e tecnologie elettriche |
| 1 | » | nel raggr. | I140 | - Chimica applicata, scienza e tecnica dei materiali |
| 2 | » | nel raggr. | H072 | - Tecnica delle costruzioni |
| 1 | » | nel raggr. | H060 | - Geotecnica |
| 1 | » | nei raggr. | H012<br>H030 | - Costruzioni idrauliche e marittime<br>- Strade, ferrovie ed aeroporti |
| 1 | » | nel raggr. | H050 | - Topografia e cartografia |
| 1 | » | nei raggr. | H143<br>H040 | - Tecnica urbanistica<br>- Trasporti |
| 1 | » | nel raggr. | H081 | Architettura tecnica |
| 1 | » | nel raggr. | H082 | - Progettazione edilizia |

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | Ann. | nel raggr. | A021 | - Analisi matematica |
| 1 | » | nel raggr. | A012 | - Geometria |
| 1 | » | nel raggr. | A030 | - Fisica matematica |
| 2 | » | nel raggr. | B011 | - Fisica generale |
| 1 | » | nel raggr. | I250 | - Sistemi di elaborazione delle informazioni |
| 1 | » | nel raggr. | C060 | - Chimica |
| 1 | » | nei raggr. | I270<br>P012 | - Ingegneria economico-gestionale<br>- Economia politica |
| 1 | » | nel raggr. | H110 | - Disegno |
| 1 | » | nel raggr. | H011 | - Idraulica |
| 2 | » | nel raggr. | H071 | - Scienza delle costruzioni |
| 1 | » | nei raggr. | I050<br>I042 | - Fisica tecnica<br>- Macchine e sistemi energetici |
| 1 | » | nel raggr. | I170 | - Elettrotecnica e tecnologie elettriche |
| 1 | » | nel raggr. | H072 | - Tecnica delle costruzioni |
| 1 | » | nel raggr. | I140 | - Chimica applicata, scienza e tecnica dei materiali |
| 1 | » | nel raggr. | H060 | - Geotecnica |
| 1 | » | nel raggr. | H143 | - Tecnica urbanistica |
| 1 | » | nel raggr. | H081 | - Architettura tecnica |
| 1 | » | nel raggr. | H082 | - Progettazione edilizia |
| 2 | » | nel raggr. | H120 | - Storia dell'architettura |
| 1 | » | nel raggr. | H100 | - Composizione architettonica |

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

2 Ann. nel raggr. A021 - Analisi matematica
2 » nel raggr. A011 - Algebra e logica matematica
» nel raggr. A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A041 - Analisi numerica e matematica applicata
A030 - Fisica matematica
2 » nel raggr. B011 - Fisica generale
3 » nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 » nel raggr. C060 - Chimica
1 » nel raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica
1 » nel raggr. H071 - Scienza delle costruzioni
I050 - Fisica tecnica
I070 - Meccanica applicata alle macchine
1 » nel raggr. I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
2 » nel raggr. I210 - Elettronica
2 » nel raggr. I230 - Telecomunicazioni
1 » nel raggr. I240 - Automatica
1 » nel raggr. I220 - Campi elettromagnetici
1 » nel raggr. I240 - Automatica
I200 - Misure elettriche ed elettroniche

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

2 Ann. nel raggr. A021 - Analisi matematica
1 ». nel raggr. A012 - Geometria
2 » nel raggr. B011 - Fisica generale
1 » nel raggr. A030 - Fisica matematica
1 » nel raggr. C060 - Chimica
1 » nel raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale
1 » nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 » nel raggr. H071 - Scienza delle costruzioni
1 » nel raggr. I070 - Meccanica applicata alle macchine
1 » nel raggr. I050 - Fisica tecnica
1 » nel raggr. I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
1 » nel raggr. I090 - Disegno industriale
1 » nel raggr. I140 - Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
2 » nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
2 » nel raggr. I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
1 » nel raggr. H011 - Idraulica
I030 - Fluidodinamica
1 » nel raggr. I100 - Tecnologie e sistemi di lavorazione
1 » nel raggr. I110 - Impianti industriali meccanici
1 » nel raggr. I060 - Misure meccaniche e termiche
1 » nel raggr. I240 - Automatica

Indirizzi:

*Costruzioni:*

Ann. nel raggr. I070 - Meccanica applicata alle macchine
». nel raggr. I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
» nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
» nel raggr. I130 - Metallurgia

*Energia:*

1 Ann. nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
1 » nel raggr. I050 - Fisica tecnica
1 » nel raggr. B011 - Fisica generale
B030 - Struttura della materia
1 » nel raggr. I130 - Metallurgia

*Materiali:*

1 Ann. nel raggr. I140 - Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
1 » nel raggr. B030 - Struttura della materia
2 » nel raggr. I130 - Metallurgia

*Produzione:*

1 Ann. nel raggr. I110 - Impianti industriali meccanici
1 » nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
1 » nel raggr. I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
1 » nel raggr. I130 - Metallurgia

*Veicoli terrestri:*

1 Ann. nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
1 » nel raggr. I070 - Meccanica applicata alle macchine
1 » nel raggr. I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine

Nel manifesto annuale degli studi, che contiene le specifiche modalità per essere ammessi all'esame di laurea, sono elencate le unità didattiche fondamentali dei singoli indirizzi attivati.

Le annualità necessarie al raggiungimento del numero minimo indicato all'ottavo comma dell'art. 37 vengono scelte dallo studente nell'ambito degli insegnamenti, raggruppati in distinti indirizzi e/o orientamenti, indicati dal manifesto annuale degli studi quale piano di studio ufficiale per lo specifico corso di laurea, ovvero sostituiti, sino alla concorrenza massima di due annualità, dai moduli didattici di cui al settimo comma dell'art. 37.

Art. 40. — Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quelli consigliati dalla facoltà e previsti nel manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate. Il competente consiglio di corso di laurea valuta la congruenza del piano predisposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattici formativi del corso stesso.

Art. 41. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta del competente consiglio di corso di laurea indica quali sono gli indirizzi attivati e stabilisce gli orientamenti, definisce il piano di studio ufficiale di ciascun corso di laurea, dei suoi indirizzi e/o orientamenti, specificandone gli insegnamenti nel rispetto dei vincoli di cui ai precedenti articoli.

Art. 42. — Il consiglio stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) che costituiscono le singole annualità, scegliendo le relative discipline nei raggruppamenti elencati nell'art. 40, per quanto riguarda le annualità comuni a tutti i corsi di laurea, a

quelli comuni ai corsi di laurea afferenti allo stesso settore e a quelle caratterizzanti ciascun corso di laurea ed indirizzo, ovvero tra quelle elencate nel successivo art. 43 per quanto riguarda le annualità rimanenti, e ne indica la collocazione negli anni di corso e/o nei semestri.

Nella stessa occasione il consiglio fissa la frazione temporale di ciascun corso integrato destinata alle varie discipline che vi concorrono e l'eventuale utilizzazione degli altri moduli didattici di cui al settimo comma dell'art. 37, nonché l'eventuale propedeuticità tra i corsi ed i relativi esami.

L'identità di denominazione di insegnamenti impartiti in diversi corsi di laurea o in diversi indirizzi non comporta necessariamente identità di programma, di trattazione o di docente.

Art. 43. — Elenco generale, articolato per raggruppamenti disciplinari, degli insegnamenti che possono essere impartiti nella facoltà.

A011 - *Algebra e logica matematica:*

Algebra;
Algebra ed elementi di geometria.

A012 - *Geometria:*

Geometria;
Geometria descrittiva;
Geometria differenziale;
Geometria e algebra;
Teoria dei grafi.

A021 - *Analisi matematica:*

Analisi funzionale,
Analisi matematica;
Calcolo delle variazioni;
Metodi matematici per l'ingegneria;
Teoria delle funzioni;
Teoria matematica dei controlli.

A022 - *Calcolo delle probabilità:*

Calcolo delle probabilità;
Metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;
Statistica matematica;
Teoria dei giochi e delle decisioni;
Teoria dell'affidabilità

A030 - *Fisica matematica:*

Calcolo tensoriale e meccanica del continuo;
Fisica matematica;
Meccanica analitica;
Meccanica razionale;
Meccanica superiore per ingegneri;
Sistemi dinamici.

A041 - *Analisi numerica e matematica applicata:*

Analisi numerica;
Calcolo numerico;
Calcolo numerico e programmazione numerica;
Metodi numerici per l'ingegneria;
Matematica applicata.

A042 - *Ricerca operativa:*

Algoritmi di ottimizzazione;
Applicazioni della ricerca operativa;
Modelli di sistemi di produzione;
Modelli di sistemi di servizio;
Modelli logistici;
Modelli per il supporto alle decisioni;
Modelli per la pianificazione territoriale;
Modelli per l'organizzazione e la gestione di sistemi;
Ottimizzazione;
Ottimizzazione combinatoria;
Programmazione matematica;
Ricerca operativa;
Simulazione.

B011 - *Fisica generale:*

Fisica (limitatamente a ingegneria);
Fisica superiore;
Ottica elettronica;
Metrologia;
Sperimentazione fisica;
Strumentazione fisica.

B030 - *Struttura della materia:*

Elettronica quantistica;
Fisica atomica;
Fisica degli stati condensati;
Fisica dei laser;
Fisica dei plasmi;
Fisica dei semiconduttori;
Fisica delle basse temperature;
Fisica delle superfici;
Fisica dello stato solido;
Gas ionizzati;
Ottica;
Struttura della materia;
Superconduttività

C060 - *Chimica:*

Applicazioni di chimica e chimica analitica;
Chimica (limitatamente a ingegneria);
Sperimentazioni di chimica.

D012 - *Geologia stratigrafica e strutturale:*

Geologia;
Litologia e geologia.

D022 - *Geologia applicata:*

Geologia applicata.

D031 - *Mineralogia:*

Mineralogia.

E031 - *Biologia generale ed ecologia:*

Ecologia applicata all'ingegneria;
Elementi di ecologia.

E052 - *Biologia applicata:*

Biologia generale.

F221 - *Igiene generale ed applicata:*

Igiene dell'ambiente e del territorio.

H011 - *Idraulica:*

Idraulica;
Idraulica fluviale;
Idrodinamica;
Idroelasticità;
Meccanica dei fluidi;
Misure e controlli idraulici;
Modellistica idraulica.

H012 - *Costruzioni idrauliche e marittime.*

Acquedotti e fognature;
Bonifica e irrigazione;
Costruzioni idrauliche;
Gestione dei sistemi idraulici;
Gestione delle risorse idriche;
Idrologia tecnica;
Impianti speciali idraulici;
Sistemazione dei bacini idrografici;
Tecnica dei lavori idraulici;
Cotruzioni marittime;
Regime e protezione dei litorali.

H020 - *Ingegneria sanitaria-ambientale:*

Dinamica degli inquinanti;
Fenomeni di inquinamento e controllo della qualità dell'ambiente;
Gestione degli impianti di ingegneria sanitaria-ambientale;
Impianti di trattamento degli effluenti gassosi;
Impianti di trattamento dei rifiuti solidi;
Impianti di trattamento delle acque di approvvigionamento;
Impianti di trattamento delle acque di rifiuto;
Impianti di trattamento sanitario-ambientali;
Ingegneria sanitaria-ambientale.

H030 - *Strade, ferrovie ed aeroporti:*

Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti;
Gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie;
Infrastrutture aeroportuali;
Infrastrutture ferroviarie;
Infrastrutture viarie;
Infrastrutture viarie nelle aree metropolitane;
Principi di progettazione delle infrastrutture viarie;
Progetto di strade, ferrovie ed aeroporti;
Sovrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
Tecnica dei lavori stradali, ferroviari ed aeroportuali.

H040 - *Trasporti:*

Esercizio dei sistemi di trasporto;
Pianificazione dei trasporti;
Progettazione dei sistemi di trasporto;
Sistemi di trazione;
Sistemi ferroviari;
Tecnica ed economia dei trasporti;
Teoria dei sistemi di trasporto;
Teoria e tecnica della circolazione;
Terminali e impianti di trasporto;
Trasporti aerei;
Trasporti per vie d'acqua;
Trasporti speciali;
Trasporti urbani e metropolitani.

H050 - *Topografia e cartografia:*

Cartografia tematica;
Fotogrammetria;
Fotogrammetria e fotointerpretazione;
Telerilevamento;
Topografia.

H060 - *Geotecnica:*

Consolidamento dei terreni;
Costruzioni di materiali sciolti;
Costruzioni in sotterraneo;
Dinamica delle terre e delle rocce;
Fondazioni;
Geotecnica;
Indagini e controlli geotecnici;
Meccanica delle rocce;
Meccanica delle terre;
Opere di sostegno;
Stabilità dei pendii.

H071 - *Scienza delle costruzioni:*

Analisi computazionale delle strutture;
Calcolo anelastico e a rottura delle strutture;
Dinamica delle strutture;
Instabilità delle strutture;
Meccanica dei materiali e della frattura;
Meccanica dei solidi;
Ottimizzazione delle strutture;
Scienza delle costruzioni;
Sicurezza strutturale;
Statica;
Teoria delle strutture.

H072 - *Tecnica delle costruzioni.*

Calcolo automatico delle strutture;
Consolidamento delle costruzioni;
Costruzione di ponti;
Costruzioni in acciaio;
Costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso;
Costruzioni in zona sismica;
Progetto di strutture;
Sperimentazione, collaudo e controllo delle costruzioni;
Strutture di fondazione;
Strutture prefabbricate;
Strutture speciali;
Tecnica delle costruzioni.

H081 - *Architettura tecnica:*

Architettura tecnica;
Architettura tecnica e tipologie edilizie;
Elementi di architettura tecnica;
Progettazione ambientale e servizi tecnologici;
Progettazione degli elementi costruttivi;
Progettazione edile assistita;
Progettazione per l'edilizia industrializzata;
Recupero e conservazione degli edifici.

H082 - *Progettazione edilizia:*

Architettura delle grandi strutture;
Architettura e composizione architettonica;
Caratteri distributivi e costruttivi degli edifici;
Elementi di progettazione edile;
Progettazione integrale;
Progetti per la ristrutturazione e il risanamento edilizio.

H083 - *Produzione edilizia:*

Gestione del processo edilizio;
Impianti tecnici dell'edilizia;
Organizzazione del cantiere;
Programmazione e costi per l'edilizia;
Servizi tecnologici negli edifici;
Tecnica di cantiere e produttività;
Tecniche per il recupero edilizio;
Tecnologia degli elementi costruttivi.

H100 - *Composizione architettonica:*

Composizione architettonica.

H110 - *Disegno:*

Disegno;
Disegno civile;
Disegno edile;
Tecniche della rappresentazione.

H120 - *Storia dell'architettura:*

Storia dell'architettura.

H130 - *Restauro:*

Conservazione edilizia e tecnologia del restauro;
Consolidamento ed adattamento degli edifici;
Restauro;
Restauro tecnico degli edifici.

H141 - *Analisi e pianificazione urbanistica:*

Pianificazione territoriale.

H142 - *Progettazione urbanistica:*

Composizione urbanistica;
Urbanistica.

H143 - *Tecnica urbanistica:*

Difesa e recupero urbanistico dell'ambiente;
Elementi di tecnica urbanistica;
Ingegneria del territorio;
Pianificazione e gestione delle aree metropolitane;
Tecnica urbanistica;
Tecniche di analisi urbane e territoriali.

H150 - *Estimo:*

Economia ed estimo civile;
Estimo.

I021 - *Meccanica del volo:*

Dinamica del volo spaziale;
Meccanica del volo;
Meccanica del volo spaziale.

I022 - *Costruzioni e strutture aerospaziali:*

Aeroelasticità applicata;
Costruzioni spaziali;
Progettazione di strutture aerospaziali;
Sperimentazione di strutture spaziali;
Strutture e materiali aerospaziali;
Strutture spaziali;
Tecnologie delle costruzioni spaziali.

I023 - *Impianti e sistemi aerospaziali:*

Astrodinamica dei sistemi aerospaziali;
Impianti aerospaziali;
Impianti e servomeccanismi aeronautici;
Impianti e sperimentazione aerospaziale;
Progetto dei sistemi aerospaziali;
Sistemi aerospaziali;
Strumentazione aerospaziale.

I030 - *Fluidodinamica:*

Aeroacustica;
Aerodinamica;
Aerodinamica sperimentale;
Dinamica dei gas rarefatti;
Fisica dei fluidi e magnetofluidodinamica;
Fluidodinamica;
Fluidodinamica numerica;
Fluidodinamica sperimentale;
Gasdinamica;
Principi di aeroelasticità;
Termofluidodinamica.

I041 - *Propulsione aerospaziale:*

Combustione nei sistemi propulsivi;
Fluidodinamica dei sistemi propulsivi;
Fluidodinamica delle turbomacchine;
Propulsione aerospaziale;
Propulsori astronautici.

I042 - *Macchine e sistemi energetici:*

Combustione e gasdinamica delle macchine;
Conversione dell'energia;
Dinamica e controllo delle macchine;
Energetica applicata;
Fluidodinamica delle macchine;
Macchine;
Macchine per impianti frigoriferi e per pompe di calore;
Modelli delle macchine;
Motori a combustione interna;
Motori termici per trazione;
Oleodinamica e pneumatica;
Progetto di macchine;
Sperimentazione sulle macchine;
Turbomacchine;
Centrali termiche;
Diagnostica degli impianti motori;
Generatori di vapore;
Gestione delle macchine e dei sistemi energetici;
Impianti per la cogenerazione ed il risparmio energetico;
Impiego industriale dell'energia;
Interazione fra le macchine e l'ambiente;
Macchine e sistemi energetici speciali;
Modellistica e simulazione degli impianti motori.

I050 - *Fisica tecnica:*

Acustica applicata;
Energetica;
Fisica tecnica;
Impianti termotecnici;
Proprietà termofisiche dei materiali;
Tecnica del freddo;
Termocinètica delle alte temperature;
Termodinamica applicata;
Termotecnica;
Trasmissione del calore;
Fisica tecnica ambientale;
Illuminotecnica;
Impianti tecnici;
Misure fisico-tecniche e regolazioni.

I060 - *Misure meccaniche e termiche:*

Fondamenti della misurazione;
Misure e controlli sui sistemi meccanici;
Misure e controllo di qualità nella produzione meccanica;
Misure e strumentazioni industriali;
Misure meccaniche, termiche e collaudi;
Misure per la diagnostica e l'affidabilità nei sistemi meccanici;
Misure termiche e regolazione;
Sensori e trasduttori per misure meccaniche e termiche;
Sistemi di elaborazione di misure di grandezze aleatorie;
Sistemi di elaborazione di misure di grandezze dinamiche;
Sistemi di elaborazione di misure meccaniche e termiche.

I070 - *Meccanica applicata alle macchine:*

Analisi assistita di sistemi meccanici;
Controllo delle vibrazioni e del rumore;
Diagnostica dei sistemi meccanici;
Elementi di meccanica teorica e applicata;
Meccanica applicata alle macchine;
Meccanica degli azionamenti;
Meccanica dei robot;
Meccanica del veicolo;
Meccanica delle macchine automatiche;
Meccanica delle vibrazioni;
Modellistica e simulazione dei sistemi meccanici;
Progettazione meccanica funzionale;
Regolazione e controllo dei sistemi meccanici;
Tribologia.

I080 - *Progettazione meccanica e costruzione di macchine:*

Affidabilità e sicurezza delle costruzioni meccaniche;
Comportamento meccanico dei materiali;
Costruzione di azionamenti oleodinamici e pneumatici;
Costruzione di macchine;
Elementi costruttivi delle macchine;
Garanzia della qualità nella costruzione delle macchine;
Ottimizzazione delle costruzioni meccaniche;
Principi e metodologie della progettazione meccanica;
Progettazione assistita di strutture meccaniche;
Progettazione e costruzione di macchine speciali;
Tecnica delle costruzioni meccaniche;
Analisi sperimentali delle tensioni;
Controllo di qualità;
Diagnostica strutturale;
Meccanica dei materiali;
Costruzione di autoveicoli;
Costruzioni automobilistiche;
Dinamica del veicolo.

I090 - *Disegno industriale:*

Disegno assistito dal calcolatore;
Disegno di impianti e di sistemi industriali;
Disegno di macchine;
Disegno tecnico aerospaziale;
Disegno tecnico industriale.

I100 - *Tecnologie e sistemi di lavorazione:*

Gestione industriale della qualità;
Macchine utensili;
Plasticità e lavorazioni per deformazione plastica;
Processi di produzione robotizzati;
Produzione assistita da calcolatore;
Programmazione e controllo della produzione meccanica;
Sistemi integrati di produzione;
Tecnica della saldatura e delle giunzioni;
Tecnologia meccanica;
Tecnologie dei materiali non convenzionali;
Tecnologie generali dei materiali;
Tecnologie speciali.

I110 - *Impianti industriali meccanici:*

Gestione degli impianti industriali;
Impianti industriali;
Impianti meccanici;
Progettazione degli impianti industriali.

I130 - *Metallurgia:*

Fonderia;
Impianti metallurgici;
Materiali metallici;
Metallurgia;
Metallurgia dei metalli non ferrosi;
Metallurgia fisica;
Metallurgia meccanica;
Metodologie metallurgiche e metallografiche;
Scienza dei metalli;
Siderurgia;
Tecnologia dei materiali metallici;
Tecnologie metallurgiche.

I140 - *Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali:*

Analisi strumentale e controllo dei materiali;
Chimica applicata;
Chimica applicata alla tutela dell'ambiente;
Chimica e tecnologia dei combustibili e lubrificanti;
Chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali;
Ingegneria dei materiali macromolecolari;
Corrosione e protezione dei materiali;
Scienza dei materiali;
Scienza e tecnologia dei materiali;
Scienza e tecnologia dei materiali aeronautici e aerospaziali;
Scienza e tecnologia dei materiali ceramici;
Scienza e tecnologia dei materiali compositi;
Scienza e tecnologia dei materiali elettrici;
Scienza e tecnologia dei vetri;
Tecnologia dei materiali e chimica applicata;
Scienza e tecnologia dei materiali polimerici.

I152 - *Principi di ingegneria chimica:*

Fondamenti dei processi di separazione;
Meccanismi e cinetica dei processi di combustione;
Principi di ingegneria biochimica;
Principi di ingegneria chimica;
Principi di ingegneria chimica ambientale;
Reattori biochimici;
Reattori chimici.

I153 - *Impianti chimici:*

Affidabilità e sicurezza nell'industria di processo;
Apparecchiature per il trattamento dei solidi;
Combustione;
Impianti biochimici;
Impianti chimici;
Impianti dell'industria di processo;
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti;
Ingegneria chimica ambientale;
Tecnica della sicurezza ambientale.

I154 - *Teoria e sviluppo dei processi chimici:*

Analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica ambientale;
Analisi di sicurezza nell'industria di processo.

I155 - *Chimica industriale:*

Chimica industriale (limitatamente a ingegneria);
Processi di produzione di materiali macromolecolari;
Processi di trattamento degli effluenti inquinanti;
Processi industriali della chimica fine;
Sicurezza e protezione ambientale nei processi chimici;
Strumentazione industriale chimica;
Tecnologie chimiche speciali.

I170 - *Elettrotecnica e tecnologie elettriche:*

Circuiti digitali;
Circuiti e algoritmi per il trattamento dei segnali;
Circuiti elettronici di potenza;
Compatibilità elettromagnetica per l'ingegneria industriale;
Elettromeccanica dei sistemi continui;
Elettrotecnica;
Magnetofluidodinamica applicata;
Modelli numerici per l'ingegneria elettrica;
Modellistica elettrica dei materiali;
Principi di ingegneria elettrica;
Progettazione automatica per l'ingegneria elettrica;
Progetto automatico dei circuiti;
Teoria dei circuiti;
Teoria delle reti elettriche;
Conversione diretta dell'energia;
Elettrotermia;
Ingegneria dei materiali elettrici;
Materiali per l'ingegneria elettrica;
Tecnica delle alte tensioni;
Tecnica ed economia dell'energia;
Tecnologie dei plasmi;
Tecnologie elettriche;
Tecnologie elettromeccaniche.

I180 - *Macchine ed azionamenti elettrici:*

Azionamenti elettrici;
Azionamenti elettrici per l'automazione;
Azionamenti per trazione elettrica;
Conversione statica dell'energia elettrica;
Costruzioni elettromeccaniche;
Diagnostica di macchine ed azionamenti elettrici;
Elettronica industriale di potenza;
Macchine elettriche;
Metodologie di progettazione di macchine elettriche;
Modellistica dei sistemi elettromeccanici;
Tecnologie delle macchine elettriche.

I190 - *Sistemi elettrici per l'energia:*

Impianti di produzione dell'energia elettrica;
Impianti elettrici;
Impianti elettrici a media e bassa tensione;
Impianti elettrici ad alta tensione;
Pianificazione ed esercizio dei sistemi elettrici per l'energia;
Sistemi elettrici di bordo;
Sistemi elettrici industriali;
Sistemi elettrici per i trasporti;
Sistemi elettrici per l'energia;
Tecnica ed economia dell'energia elettrica.

I200 - *Misure elettriche ed elettroniche:*

Affidabilità e controllo di qualità;
Elaborazione di segnali e di informazioni di misura;
Fondamenti della misurazione e metrologia generale elettrica;
Misure elettriche;
Misure elettroniche;
Misure per l'automazione e la produzione industriale;
Misure per la diagnostica e la qualificazione di componenti e sistemi;
Misure su sistemi di trasmissione e telemisure;
Sensori e trasduttori;
Strumentazione elettronica di misura.

I210 - *Elettronica:*

Affidabilità e diagnostica di componenti e circuiti elettronici;
Architettura dei sistemi integrati;
Circuiti integrati a microonde;
Dispositivi elettronici;
Elaborazione elettronica di segnali e immagini;
Elettronica applicata;
Elettronica biomedica;
Elettronica dei sistemi digitali;
Elettronica delle microonde;
Elettronica delle telecomunicazioni;
Elettronica dello stato solido;
Elettronica di potenza;
Elettronica industriale;
Elettronica quantistica;
Microelettronica;
Optoelettronica;
Progettazione automatica di circuiti e sistemi elettronici;
Strumentazione e misure elettroniche;
Tecnologie e materiali per l'elettronica;
Teoria dei circuiti elettronici.

I220 - *Campi elettromagnetici:*

Antenne;
Applicazion di potenza delle microonde;
Campi elettromagnetici;
Compatibilità elettromagnetica.
Componenti e circuiti ottici;
Elaborazione ottica dei segnali;
Interazione bioelettromagnetica;
Microonde;
Misure a microonde;
Ottica e interazioni;
Progettazione automatica per l'elettromagnetismo;
Progetto di circuiti a microonde;
Propagazione;
Tecniche elettromagnetiche di riconoscimento radar;
Telerilevamento e diagnostica elettromagnetica.

I230 - *Telecomunicazioni:*

Algoritmi e circuiti per telecomunicazioni;
Comunicazioni elettriche;
Comunicazioni ottiche;
Elaborazione e trasmissione delle immagini;
Elaborazione numerica dei segnali;
Reti di telecomunicazioni;
Sistemi a microonde per telecomunicazioni;
Sistemi di commutazione;
Sistemi di radiocomunicazione;
Sistemi di telecomunicazione;
Sistemi di telerilevamento;
Telematica;
Teoria dei fenomeni aleatori;
Teoria dei segnali;
Teoria dell'informazione e codici;
Teoria e tecnica radar;
Teoria e tecniche del riconoscimento;
Trasmissione numerica.

I240 - *Automatica:*

Analisi dei sistemi;
Automazione industriale;
Azionamenti ed elettronica industriale;
Controlli automatici;
Controllo dei processi;
Controllo digitale;
Elementi di automatica;
Identificazione dei modelli e analisi dei dati;
Metodi di ottimizzazione nei sistemi di controllo;
Modellistica e controllo dei sistemi ambientali;
Modellistica e gestione delle risorse naturali;
Modellistica e identificazione;
Robotica industriale;
Sistemi adattativi;
Sistemi di supervisione e controllo esperto;
Strumentazione e misure per l'automazione;
Tecnologie dei sistemi di controllo;
Teoria dei sistemi;
Teoria del controllo.

I250 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni:*

Basi di dati;
Calcolatori elettronici;
Fondamenti di informatica;
Impianti di elaborazione;
Informatica grafica;
Informatica industriale;
Informatica medica;
Informatica teorica;
Ingegneria del software;
Ingegneria della conoscenza e sistemi esperti;
Intelligenza artificiale;
Linguaggi e traduttori;
Reti di calcolatori;
Reti logiche;
Robotica;
Sistemi di elaborazione;
Sistemi informativi;
Sistemi operativi;
Sistemi per la progettazione automatica;
Teoria e tecniche di elaborazione della immagine.

I270 - *Ingegneria economico-gestionale:*

Economia applicata all'ingegneria;
Economia dei sistemi industriali;
Economia e gestione dei servizi;
Economia e gestione dell'innovazione;
Economia ed organizzazione aziendale;
Gestione aziendale;
Gestione della qualità;
Gestione dell'informazione aziendale;
Marketing industriale;
Organizzazione della produzione e dei sistemi logistici;
Sistemi di analisi finanziaria;
Sistemi di controllo di gestione;
Sistemi organizzativi;
Sistemi tecnologici e organizzazione del lavoro;
Strategia e sistemi di pianificazione.

N140 - *Materie giuridiche (ingegneria, architettura, lettere, scuola sup. arch. bibl.):*

Istituzioni di diritto pubblico e privato;
Legislazione del lavoro e delle opere pubbliche;
Legislazione sul lavoro e sull'infortunistica.

P011 - *Analisi economica:*

Economia matematica applicata all'ingegneria;
Econometria.

P012 - *Economia politica:*

Economia politica;
Istituzioni di economia;
Microeconomia.

P041 - *Statistica:*

Fondamenti di statistica;
Statistica e calcolo delle probabilità.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 giugno 1991

*Il rettore:* GARACI

91A3294

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

### Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

*Facoltà di agraria:*

microbiologia degli alimenti di origine animale.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:*

ecologia applicata.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

*Facoltà di magistero:*

lingue e letteratura inglese.

UNIVERSITÀ DI LECCE

*Facoltà di magistero:*

storia contemporanea.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

*Facoltà di medicina e chirurgia:*

neuropsicofarmacologia;
statistica medica e biometria.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

*Facoltà di medicina e chirurgia:*

biometria e statistica medica (c.l.o.).

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

*Facoltà di lettere e filosofia:*

lingua e letteratura spagnola.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

*Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali:*

economia politica.

*Facoltà di farmacia:*

biochimica applicata.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

*Facoltà di ingegneria:*

meccanica applicata alle macchine.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

91A3356

### Autorizzazione all'Università di Padova ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Padova n. 3119 del 18 maggio 1991 l'Univesità degli studi di Padova è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Sorin biomedica la donazione delle seguenti apparecchiature:

tre piani principali PLP/186/8;
un piano ausiliario PLA/86/6-M;
due cassettiere mobile CM/77/334;
quattro sedie girevoli SOI-G/R,

del valore complessivo di L. 4.363.000.

91A3337

### Autorizzazione all'Università di Milano ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Milano n. 309 del 10 maggio 1991 l'Università degli studi di Milano è stata autorizzata ad accettare da parte della Ciba Geigy S.p.a. la donazione di un Personale Computer IBM PS/2 mod.to del valore di L. 8.881.530, da destinare al dipartimento di farmacologia, chemioterapia e tossicologia medica.

Con decreto del prefetto di Milano n. 310 del 10 maggio 1991 l'Università degli studi di Milano è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Tektronix S.p.a. la donazione di un analizzatore di stati logici mod. 1230 del valore di L. 6.096.000, da destinare al dipartimento di fisica.

Con decreto del prefetto di Milano n. 316 del 14 maggio 1991 l'Università degli studi di Milano è stata autorizzata ad accettare da parte della Bracco industria chimica S.p.a. la donazione di un Computer Toshiba 1200 HB del valore di L. 3.660.000 circa, da destinare all'istituto di scienze biomediche ospedale S. Paolo.

91A3338

## MINISTERO DELLA DIFESA

### Approvazione del nuovo statuto dell'Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari di carriera dell'Esercito

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1991, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1991, registro n. 18 Difesa, foglio n. 231, viene approvato il nuovo statuto dell'Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari di carriera dell'Esercito, composto da ventinove articoli.

91A3340

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Istituzione in Riccione di una sezione staccata dell'Istituto statale d'arte di Forlì

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1991, registro n. 16, foglio n. 317, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del tesoro, viene istituita in Riccione una sezione staccata dell'Istituto statale d'arte di Forlì e ne viene approvata la tabella organica.

91A3339

# MINISTERO DEL TESORO

N. 140

**Corso dei cambi del 19 luglio 1991 presso le sottoindicate borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1312,200 | 1312,200 | 1312,250 | 1312,200 | 1312,200 | 1312,200 | 1312 — | 1312,200 | 1312,200 | 1312,200 |
| E.C.U. | 1531,050 | 1531,050 | 1531,500 | 1531,050 | 1531,050 | 1531,050 | 1530,920 | 1531,050 | 1531,050 | 1531,050 |
| Marco tedesco | 744,870 | 744,870 | 745 — | 744,870 | 744,870 | 744,870 | 744,900 | 744,870 | 744,870 | 744,870 |
| Franco francese. | 219,450 | 219,450 | 219,850 | 219,450 | 219,450 | 219,450 | 219,480 | 219,450 | 219,450 | 219,450 |
| Lira sterlina. | 2200,500 | 2200,500 | 2201,750 | 2200,500 | 2200,500 | 2200,500 | 2200,500 | 2200,500 | 2200,500 | 2200,500 |
| Fiorino olandese | 661,140 | 661,140 | 661,500 | 661,140 | 661,140 | 661,140 | 661,150 | 661,140 | 661,140 | 661,140 |
| Franco belga | 36,185 | 36,185 | 36,200 | 36,185 | 36,185 | 36,185 | 36,184 | 36,185 | 36,185 | 36,180 |
| Peseta spagnola. | 11,917 | 11,917 | 11,945 | 11,917 | 11,917 | 11,917 | 11,920 | 11,917 | 11,917 | 11,910 |
| Corona danese | 192,640 | 192,640 | 192,800 | 192,640 | 192,640 | 192,640 | 192,630 | 192,640 | 192,640 | 192,640 |
| Lira irlandese | 1992,800 | 1992,800 | 1994 — | 1992,800 | 1992,800 | 1992,800 | 1993,250 | 1992,800 | 1992,800 | — |
| Dracma greca. | 6,810 | 6,810 | 6,830 | 6,810 | 6,810 | 6,810 | 6,815 | 6,810 | 6,810 | — |
| Escudo portoghese | 8,695 | 8,695 | 8,690 | 8,695 | 8,695 | 8,695 | 8,697 | 8,695 | 8,695 | 8,690 |
| Dollaro canadese | 1134,700 | 1134,700 | 1136 — | 1134,700 | 1134,700 | 1134,700 | 1135,110 | 1134,700 | 1134,700 | 1134,70 |
| Yen giapponese. | 9,575 | 9,575 | 9,565 | 9,575 | 9,575 | 9,575 | 9,576 | 9,575 | 9,575 | 9,570 |
| Franco svizzero. | 859,390 | 859,390 | 859,500 | 859,390 | 859,390 | 859,390 | 859,500 | 859,390 | 859,390 | 859,390 |
| Scellino austriaco. | 105,844 | 105,844 | 105,900 | 105,844 | 105,844 | 105,844 | 105,850 | 105,844 | 105,844 | 105,840 |
| Corona norvegese | 191,230 | 191,230 | 193,300 | 191,230 | 191,230 | 191,230 | 191,240 | 191,230 | 191,230 | 191,230 |
| Corona svedese | 205,900 | 205,900 | 206 — | 205,900 | 205,900 | 205,900 | 205,980 | 205,900 | 205,900 | 205,900 |
| Marco finlandese | 310,150 | 310,150 | 309,900 | 310,150 | 310,150 | 310,150 | 309,600 | 310,150 | 310,150 | — |
| Dollaro australiano. | 1015,600 | 1015,600 | 1015 — | 1015,600 | 1015,600 | 1015,600 | 1016 — | 1015,600 | 1015,600 | 1015,600 |

**Media dei titoli del 19 luglio 1991**

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5% 1935 | 66,750 |
| Redimibile 10% (Edilizia scolastica) 1977-92 | 99,050 |
| » 12% (Beni Esteri 1980) | 101,175 |
| » 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 95,975 |
| Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94 | 85,525 |
| » » » 21- 4-1987/94 | 85,375 |
| » » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95 | 100,050 |
| » » » 12,50% 19- 6-1989/95 | 99,975 |
| » » » 12,50% 18- 7-1989/95 | 100,050 |
| » » » 12,50% 16- 8-1989/95 | 100,100 |
| » » » 12,50% 20- 9-1989/95 | 100,075 |
| » » » 12,50% 19-10-1989/95 | 100,050 |
| » » » 12,50% 20-11-1989/95 | 100,050 |
| » » » 12,50% 18-12-1989/95 | 100,125 |
| » » » 12,50% 17- 1-1990/96 | 99,875 |
| » » » 12,50% 19- 2-1990/96 | 99,800 |
| » » » 12,50% 16- 5-1990/96 | 99,750 |
| » » » 12,50% 15- 6-1990/96 | 99,900 |
| » » » 12,50% 19- 9-1990/96 | 99,775 |
| » » » 12,50% 20-11-1990/96 | 99,725 |
| » » » 10,25% 1-12-1988/96 | 97,425 |
| Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92 | 99,425 |
| » » » 10% 18- 4-1987/92 | 99,075 |
| Certificati di credito del Tesoro 9,50% 19- 5-1987/92 | 99,025 |
| » » » 8,75% 18- 6-1987/93 | 99,950 |
| » » » 8,75% 17- 7-1987/93 | 97,750 |
| » » » 8,50% 19- 8-1987/93 | 96,175 |
| » » » 8,50% 18- 9-1987/93 | 113,250 |
| » » » 13,95% 1- 1-1990/94 | 102,450 |
| » » » 13,95% 1- 1-1990/94 II | 102,150 |
| » » » TR 2,5% 1983/93 | 100,100 |
| » » » Ind. 1- 8-1984/91 | 99,950 |
| » » » » 1- 9-1984/91 | 100,075 |
| » » » » 1-10-1984/91 | 100,255 |
| » » » » 1-11-1984/91 | 100,300 |
| » » » » 1-12-1984/91 | 100,300 |
| » » » » 1- 1-1985/92 | 100,125 |
| » » » » 1- 2-1985/92 | 100,125 |
| » » » » 18- 4-1986/92 | 100,675 |
| » » » » 19- 5-1986/92 | 100,700 |
| » » » » 20- 7-1987/92 | 100,375 |
| » » » » 19- 8-1987/92 | 100,375 |
| » » » » 1-11-1987/92 | 100,300 |
| » » » » 1-12-1987/92 | 100,300 |
| » » » » 1- 1-1988/93 | 100,050 |

| Titolo | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|
| Certificati di credito del Tesoro Ind. | 1- 2-1988/93 | 100,025 |
| » » » » | 1- 3-1988/93 | 100,025 |
| » » » » | 1- 4-1988/93 | 100,200 |
| » » » » | 1- 5-1988/93 | 100,700 |
| » » » » | 1- 6-1988/93 | 100,575 |
| » » » » | 18- 6-1986/93 | 100,200 |
| » » » » | 1- 7-1988/93 | 100,700 |
| » » » » | 17- 7-1986/93 | 99,950 |
| » » » » | 1- 8-1988/93 | 100,275 |
| » » » » | 19- 8-1986/93 | 99,350 |
| » » » » | 1- 9-1988/93 | 100,225 |
| » » » » | 18- 9-1986/93 | 99,250 |
| » » » » | 1-10-1988/93 | 100,250 |
| » » » » | 20-10-1986/93 | 99,400 |
| » » » » | 1-11-1988/93 | 100,475 |
| » » » » | 18-11-1987/93 | 99,550 |
| » » » » | 19-12-1986/93 | 99,575 |
| » » » » | 1- 1-1989/94 | 100,075 |
| » » » » | 1- 2-1989/94 | 100,150 |
| » » » » | 1- 3-1989/94 | 100,150 |
| » » » » | 15- 3-1989/94 | 100,200 |
| » » » » | 1- 4-1989/94 | 100,225 |
| » » » » | 1- 9-1988/94 | 99,850 |
| » » » » | 1-10-1987/94 | 99,100 |
| » » » » | 1-11-1989/94 | 100,025 |
| » » » » | 1- 1-1990/95 | 99,675 |
| » » » » | 1- 2-1985/95 | 100,125 |
| » » » » | 1- 3-1985/95 | 99,100 |
| » » » » | 1- 3-1990/95 | 99,375 |
| » » » » | 1- 4-1985/95 | 99,275 |
| » » » » | 1- 5-1985/95 | 99,250 |
| » » » » | 1- 5-1990/95 | 99,575 |
| » » » » | 1- 6-1985/95 | 99,050 |
| » » » » | 1- 7-1985/95 | 99,725 |
| » » » » | 1- 7-1990/95 | 99,400 |
| » » » » | 1- 8-1985/95 | 98,875 |
| » » » » | 1- 9-1985/95 | 98,775 |
| » » » » | 1- 9-1990/95 | 99,275 |
| » » » » | 1-10-1985/95 | 98,925 |
| » » » » | 1-10-1990/95 | 99,625 |
| » » » » | 1-11-1985/95 | 99,100 |
| » » » » | 1-11-1990/95 | 99,650 |
| » » » » | 1-12-1985/95 | 99,225 |
| » » » » | 1-12-1990/95 | 99,700 |
| » » » » | 1- 1-1986/96 | 99,275 |
| » » » » | 1- 1-1986/96 II | 100,900 |
| » » » » | 1- 2-1986/96 | 99,500 |
| » » » » | 1- 3-1986/96 | 99,675 |
| » » » » | 1- 4-1986/96 | 99,900 |
| » » » » | 1- 5-1986/96 | 99,900 |
| » » » » | 1- 6-1986/96 | 99,400 |
| » » » » | 1- 7-1986/96 | 99,425 |
| » » » » | 1- 8-1986/96 | 98,725 |
| » » » » | 1- 9-1986/96 | 98,975 |
| » » » » | 1-10-1986/96 | 97,900 |
| » » » » | 1-11-1986/96 | 98,100 |
| » » » » | 1-12-1986/96 | 98,125 |
| » » » » | 1- 1-1987/97 | 98,150 |
| » » » » | 1- 2-1987/97 | 98,200 |
| » » » » | 18- 2-1987/97 | 98,150 |
| » » » » | 1- 3-1987/97 | 98,625 |
| » » » » | 1- 4-1987/97 | 98,625 |
| » » » » | 1- 5-1987/97 | 98,900 |
| » » » » | 1- 6-1987/97 | 98,980 |
| » » » » | 1- 7-1987/97 | 98,575 |
| » » » » | 1- 8-1987/97 | 98,150 |
| » » » » | 1- 9-1987/97 | 98,100 |

| Titolo | Tasso | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|---|
| Buoni Tesoro Pol. | 11,50% | 1-11-1991 | 99,675 |
| » » » | 11,50% | 21-12-1991 | 99,775 |
| » » » | 9,25% | 1- 1-1992 | 99,025 |
| » » » | 9,25% | 1- 2-1992 | 98,875 |
| » » » | 11,00% | 1- 2-1992 | 99,250 |
| » » » | 9,15% | 1- 3-1992 | 98,415 |
| » » » | 12,50% | 17- 3-1992 | 99,800 |
| » » » | 9,15% | 1- 4-1992 | 98,600 |
| » » » | 11,00% | 1- 4-1992 | 99,100 |
| » » » | 12,50% | 1- 4-1992 | 99,875 |
| » » » | 12,50% | 1- 4-1990/92 | 99,975 |
| » » » | 12,50% | 18- 4-1992 | 99,900 |
| » » » | 9,15% | 1- 5-1992 | 98,475 |
| » » » | 11,00% | 1- 5-1992 | 98,980 |
| » » » | 12,50% | 1- 5-1992 | 99,875 |
| » » » | 12,50% | 17- 5-1992 | 99,925 |
| » » » | 9,15% | 1- 6-1992 | 98,450 |
| » » » | 10,50% | 1- 7-1992 | 100,225 |
| » » » | 11,50% | 1- 7-1992 | 99,675 |
| » » » | 11,50% | 1- 8-1992 | 99,475 |
| » » » | 12,50% | 1- 9-1992 | 100,125 |
| » » » | 12,50% | 1-10-1992 | 100,175 |
| » » » | 12,50% | 1- 2-1993 | 100,215 |
| » » » | 12,50% | 1- 7-1993 | 100,200 |
| » » » | 12,50% | 1- 8-1993 | 99,875 |
| » » » | 12,50% | 1- 9-1993 | 99,775 |
| » » » | 12,50% | 1-10-1993 | 99,550 |
| » » » | 12,50% | 1-11-1993 | 99,650 |
| » » » | 12,50% | 1-11-1993 Q | 99,550 |
| » » » | 12,50% | 17-11-1993 | 99,725 |
| » » » | 12,50% | 1-12-1993 | 99,500 |
| » » » | 12,50% | 1- 1-1989/94 | 99,525 |
| » » » | 12,50% | 1- 1-1990/94 | 99,350 |
| » » » | 12,50% | 1- 2-1990/94 | 99,300 |
| » » » | 12,50% | 1- 3-1990/94 | 99,200 |
| » » » | 12,50% | 1- 5-1990/94 | 99,225 |
| » » » | 12,50% | 1- 6-1990/94 | 99,250 |
| » » » | 12,50% | 1- 7-1990/94 | 99,375 |
| » » » | 12,50% | 1- 9-1990/94 | 99,075 |
| » » » | 12,50% | 1-11-1990/94 | 99,025 |
| » » » | 12,50% | 1- 6-1990/97 | 98,450 |
| » » » | 12,50% | 16- 6-1990/97 | 98,400 |
| » » » | 12,50% | 1-11-1990/97 | 98,325 |

| Titolo | Scadenza | Tasso | Prezzo |
|---|---|---|---|
| Certificati credito Tesoro E.C.U. | 16- 7-1984/91 | 11,25% | n.q. |
| » » » » | 21- 9-1987/91 | 8,75% | 99,400 |
| » » » » | 21- 3-1988/92 | 8,50% | 99,100 |
| » » » » | 26- 4-1988/92 | 8,50% | 98,225 |
| » » » » | 25- 5-1988/92 | 8,50% | 97,625 |
| » » » » | 22-11-1984/92 | 10,50% | 101,650 |
| » » » » | 22- 2-1985/93 | 9,60% | 99,700 |
| » » » » | 15- 4-1985/93 | 9,75% | 100,300 |
| » » » » | 22- 7-1985/93 | 9,00% | 100,550 |
| » » » » | 25- 7-1988/93 | 8,75% | 96,550 |
| » » » » | 28- 9-1988/93 | 8,75% | 95 — |
| » » » » | 26-10-1988/93 | 8,65% | 94,900 |
| » » » » | 22-11-1985/93 | 8,75% | 97,025 |
| » » » » | 28-11-1988/93 | 8,50% | 93,800 |
| » » » » | 28-12-1988/93 | 8,75% | 95,400 |
| » » » » | 21- 2-1986/94 | 8,75% | 98,125 |
| » » » » | 25- 3-1987/94 | 7,75% | 93,950 |
| » » » » | 19- 4-1989/94 | 9,90% | 99,700 |
| » » » » | 26- 5-1986/94 | 6,90% | 94,200 |
| » » » » | 26- 7-1989/94 | 9,65% | 99,725 |
| » » » » | 30- 8-1989/94 | 9,65% | 97,500 |
| » » » » | 26-10-1989/94 | 10,15% | 100,425 |
| » » » » | 22-11-1989/94 | 10,70% | 101,325 |
| » » » » | 24- 1-1990/95 | 11,15% | 104 — |
| » » » » | 27- 3-1990/95 | 12,00% | 105,650 |
| » » » » | 24- 5-1989/95 | 9,90% | 99,750 |
| » » » » | 29- 5-1990/95 | 11,50% | 105,500 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato:* ANGELA MARIA STORACI

91M19071

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. Europorfido, in Pergine Valsugana

Con decreto ministeriale 26 giugno 1991 la riscossione del carico tributario di L. 317.823.991 dovuto dalla S.r.l. Europorfido di Pergine Valsugana è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Trento nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. Il concessionario, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

91A3335

## Rateazione di imposte dirette erariali dovute da alcune società

Con decreto ministeriale 26 giugno 1991 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 33.857.846 dovuto dal sig. Forti Olivier di Spoleto è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1991 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Perugia è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 26 giugno 1991 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 57.807.661 dovuto dalla S.n.c. Caces di Perugia è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1991 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Perugia è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 26 giugno 1991 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 53.854.435 dovuto dalla S.r.l. Saima, con sede in Bregnano, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1991 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Como è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 26 giugno 1991 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 59.886.394 dovuto dal sig. Rossi Antonio di Perugia è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1991 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Perugia è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 26 giugno 1991 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 470.564.357 dovuto dalla S.r.l. E. & A. Fratelli Schiatti, con sede in Como, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1991 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Como è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

91A3336

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Riconoscimento e classificazione di artifici pirotecnici

Con decreto ministeriale n. 559/C.7081-XV-J del 14 giugno 1991 gli artifizi pirotecnici denominati:

stelle di capodanno (d.o. Double Happiness Flashing Thunders);
coriandoli 10 colpi (d.o. Coloured Flashing Thunders);
contraerea (d.o. Double Happiness Flashing Thunders),

che il sig. R. Riedlinger intende importare dalla Repubblica popolare cinese, sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella quarta categoria dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

91A3342

# REGIONE VENETO

## Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale «Lora di Recoaro»

Con provvedimento n. 2701 del 6 giugno 1991, la giunta regionale del Veneto ha deliberato di autorizzare, a tutti gli effetti di competenza regionale, la Terme di Recoaro S.p.a., con sede in via Roma n. 86, comune di Recoaro Terme (Vicenza), codice fiscale 00153270244, alla vendita dell'acqua minerale naturale denominata «Lora di Recoaro», imbottigliata nello stabilimento di Recoaro Terme (Vicenza), nei tipi «non gasata» e «addizionata di anidride carbonica», nei contenitori — della capacità di 0,5 - 1,0 - 1,5 - 2,0 — ottenuti a partire dalla mescola a base di polivinicloruro (P.V.C.) fornita dalla Société generale des Techniques (S.G.T.) e individuati con le sigle S.G.T. 17 e S.G.T. 16 commercializzato con il codice A30B.

91A3343

# PREFETTURA DI GORIZIA

## Ripristino di cognome e nome nella forma originaria

Con decreto prefettizio di pari numero e data, il cognome ed il nome del sig. Bassa Giuseppe, nato a Trieste il 15 giugno 1935 ed ivi residente in via Torrebianca, 19, già ridotti in forma italiana per effetto del provvedimento prefettizio in data 27 febbraio 1931, n. 3390/99-I, sono stati ripristinati nella forma originaria di Baša Jože e gli effetti del provvedimento medesimo estesi alla figlia minore Barbara, nata a Lubiana (Yugoslavia) il 22 marzo 1974.

Il sindaco del comune di Trieste è stato incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui alla legge 28 marzo 1991, n. 114, ed alla notificazione del decreto anzidetto all'interessato.

91A3344

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## *ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Genova 21 novembre 1990 concernente: «Modificazioni allo statuto dell'Università».** (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 86 del 12 aprile 1991)

All'ultimo comma dell'art. 183 dello statuto dell'Università di Genova, nella formulazione di cui all'art. 5 del decreto rettorale di modifica citato in epigrafe, alla pagina 20, prima colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di *quaranta* specializzandi.», si legga: «... il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di *sessanta* specializzandi.».

**91A3347**

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  **BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;**
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991*

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari: | | |
| - annuale | L. | 315.000 |
| - semestrale | L. | 170.000 |
| **Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale: | | |
| - annuale | L. | 56.000 |
| - semestrale | L. | 40.000 |
| **Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee: | | |
| - annuale | L. | 175.000 |
| - semestrale | L. | 95.000 |
| **Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: | | |
| - annuale | L. | 56.000 |
| - semestrale | L. | 40.000 |
| **Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | |
| - annuale | L. | 175.000 |
| - semestrale | L. | 95.000 |
| **Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali: | | |
| - annuale | L. | 600.000 |
| - semestrale | L. | 330.000 |
| **Tipo G** - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II: | | |
| - annuale | L. | 800.000 |
| **Tipo H** - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II: | | |
| - annuale | L. | 530.000 |

*Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | 1.200 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.200 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»* | L. | 2.400 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.300 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.300 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 110.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.300 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 70.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 7.000 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate | L. | 1.300.000 |
| Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna | L. | 1.500 |
| per ogni 96 pagine successive | L. | 1.500 |
| Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L. | 4.000 |

*N.B.* — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 280.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 170.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.300 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 7 4 0 9 1 *

**L. 1.200**